

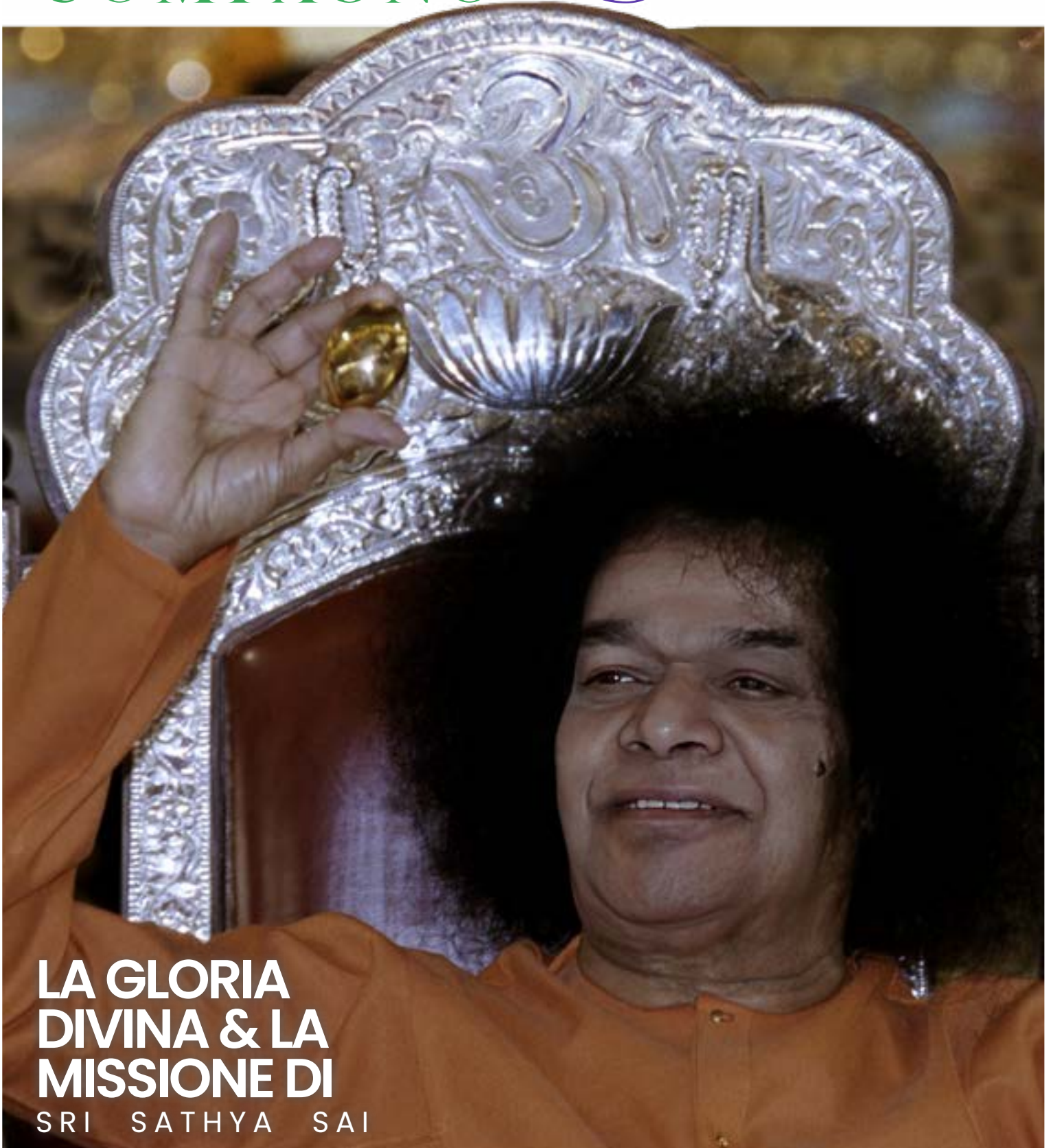
SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 2ª EDIZIONE
FEBBRAIO 2023

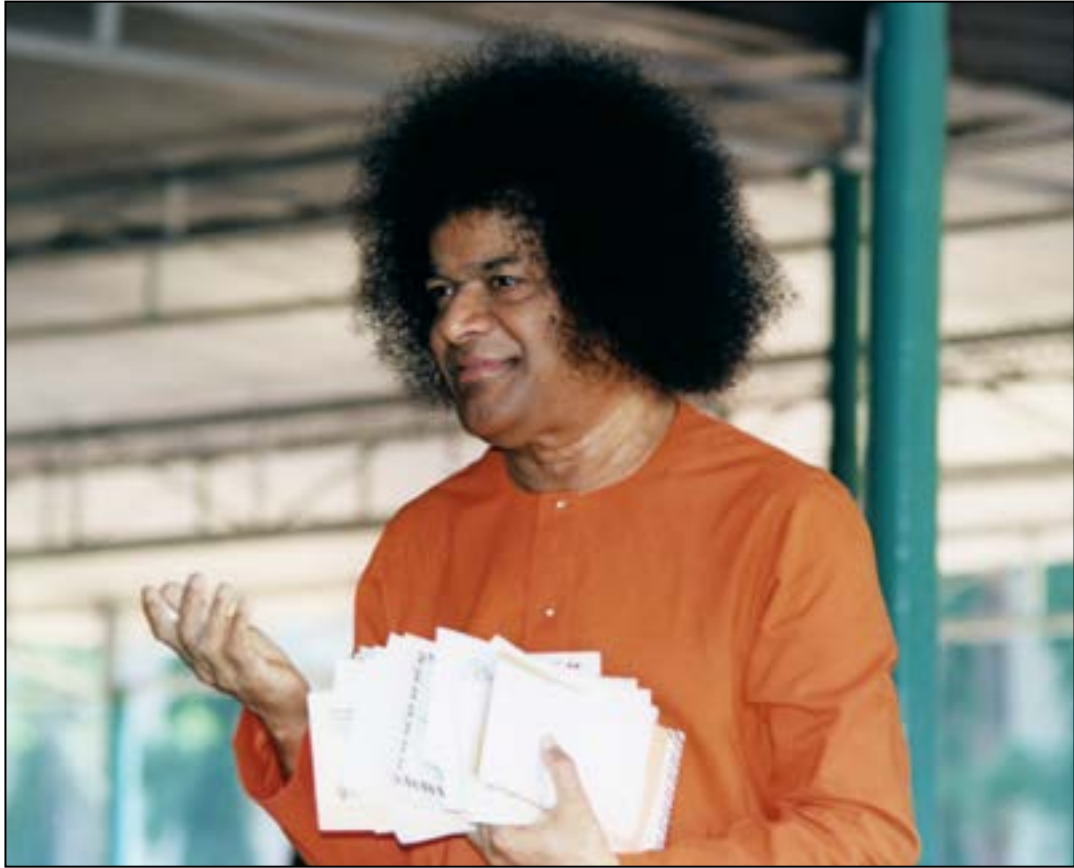


**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**



Se fate il minimo sforzo per progredire lungo il cammino della liberazione, il Signore vi aiuterà cento volte tanto. *Shivaratri* vi trasmette questa speranza. La luna, che è la divinità che presiede alla mente, cala, fin quando, il quattordicesimo giorno dopo la luna piena, è solo un piccolo frammento di scintillante bagliore. Anche la mente deve essere posta in quella condizione, in modo che la persona diventi libera. Trascorrete tutti i giorni con Shiva e la conquista della mente sarà facile. Trascorrete il quattordicesimo giorno della luna calante con Shiva, raggiungendo il culmine dello sforzo spirituale in quell'ultimo giorno, e il successo sarà vostro.

Sri Sathya Sai Baba
4 marzo 1962



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 2 • 2^a Edizione • Febbraio 2023

ISSN 2833-3586 (Online)

ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2023 Fondazione Mondiale Sri
Sathya Sai Arcadia, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 2 Editoriale**
Maha Shivaratri-Il giorno per l'Illuminazione
- 6 Discorso Divino**
Vedete Dio Ovunque, 12 marzo 2002
- 14 Esperienze dei Devoti**
L'Incarnazione (Svarupa) di Shiva-Shakti - Aravind Balasubramanya
Viaggio verso Sai attraverso SAI - David Yoder
Il Darshan di Shiva nel Maha Shivaratri - Dr. Riza Khalilov
- 24 Dalla Penna Divina – Lettera da Swami**
La Vita Senza Bontà non è Vera Vita
- 26 Servizio Umanitario**
Amore in Azione – Germania, Madagascar, Suriname e Tailandia
- 28 La Grandezza di Essere Donna**
Il Potere della Preghiera – Lakshmi Vyakaran
- 32 Giovani Adulti Sai Ideali**
Quanto Conoscete la Sua Storia?
Soccorsi per il Terremoto in Indonesia
Attività di Squadra a Mauritius
- 36 Educazione Sathya Sai**
Particolari Contributi di Charvi e Ramanaa
Scuola nella Verde Natura - Jolanta Lipkevičienė
- 40 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L'Abbonamento a **Sathya Sai, l'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento.](#)

MAHA SHIVARATRI GIORNO PER L'ILLUMINAZIONE

Con la grazia e le benedizioni di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya (SSSIO), in occasione del sacro *Maha Shivaratri* del 2022, ha avviato la rivista "Sri Sathya Sai – L'Eterno Compagno". Poiché quest'anno celebriamo il *Maha Shivaratri* in febbraio, il numero di questo mese è dedicato all'importanza e al significato della sacra festività.

Su queste pagine, nell'ultimo anno, abbiamo condiviso la storia, gli insegnamenti e la gloria di Swami. Gli esprimiamo la nostra sincera gratitudine per come la SSSIO, da Lui fondata nel 1963, sia cresciuta nel corso degli ultimi 60 anni e ora sia operativa in 114 Paesi.

Continueremo a diffondere la grandezza del Suo amore, il messaggio, le opere e la trasformazione spirituale che i devoti stanno portando nel mondo.

Sathya Sai: Incarnazione di Shiva-Shakti

Siamo benedetti e fortunati a essere i contemporanei dell'*Avatar* del *Kaliyuga*, Sri Sathya Sai, Incarnazione di Shiva-Shakti. **Nel Suo amore e compassione infiniti, Swami Stesso, il 6 luglio 1963, in occasione del *Guru Purnima*, rivelò di essere l'Incarnazione stessa di Shiva e Shakti.**

Anche prima di questa rivelazione pubblica, Swami, il 25 novembre 1958, aveva dato una fugace dimostrazione di essere Shiva-Shakti, come pubblicato sul *Sanathana Sarathi* di marzo 1959. Swami Stesso, raccontò ai devoti a Puttaparthi come si era

svolto il fatto. Una bambinetta aveva avuto un colpo apoplettico ed era morta lungo la strada di ritorno da Puttaparthi alla sua città natale. Quando tutta la famiglia aveva il cuore spezzato ed era in preda al panico, un vecchio abitante del villaggio andò in loro soccorso e riportò in vita la bambina. Quando chiesero al vecchio chi fosse, egli rispose di essere **Jodi Aadipalli Somappa**, uno degli epiteti di Swami nei 108 nomi di adorazione di Sathya Sai (*Sathya Sai Ashtothara Shata Namavali*). Ciò significa che Egli è, insieme, Shiva e Shakti.

Quando più tardi a Prashanti Nilayam Gli venne chiesto perché aveva scelto quel Nome su tutti gli altri, Baba rispose:

"Io sono Somappa. Appa (il Signore Shiva) e Sa Uma (Sa: 'assieme a'; Uma: la Dea Parvathi, consorte di Shiva), che vuol dire 'assieme a Uma'. Il luogo della Mia residenza è Aadipalli, il villaggio primordiale, il Kailasa (la dimora celeste). Ciò costituisce Jodi (uniti assieme), perché è riferito a Sa & Uma 'Shiva-Shakti', la Coppia Gemella, la Natura (Prakrithi) e Dio (Purusha)."

Questo è, quindi, l'appellativo più appropriato di Baba, scelto da Lui Stesso, per la grazia di quel profondo miracolo che rivela la Sua Verità come 'Shiva-Shakti'. Anche se, in quel momento, era fisicamente a Puttaparthi, Swami si manifestò lontano sotto forma di un vecchio abitante del villaggio per salvare quella bambina, che è cresciuta diventando una rinomata cantante di musica carnatica.

In questo numero, condividiamo come alcuni ardenti devoti di lunga data, quali il dottor Alreja, il professor Anil Kumar Kamaraju e Sri Ghandikota Subramanya Shastri Garu, abbiano sperimentato Swami come *Shiva-Shakti*. Avendo avuto questa fortuna, **celebriamo il sacro Maha Shivaratri nel modo in cui Swami vuole che lo facciamo, conoscendo il profondo significato della festività con completa dedizione e amore per il Divino.**

Significato di Maha Shivaratri

Questa è una festa importante per tutti i ricercatori spirituali. *Shivaratri* arriva ogni mese il 14° giorno della metà oscura, chiamato *Krishna Paksha*, quando cioè la luna è calante. Il 14° giorno, è visibile solo una sottile porzione della luna che sparirà l'indomani. Questo fenomeno mensile è chiamato *Shivaratri* o *Masa Shivaratri*. Però, *Maha Shivaratri*, o grande *Shivaratri*, si celebra una volta l'anno, durante la metà oscura del mese di *Magha*, che di solito arriva intorno a febbraio o marzo.

Il messaggio importante è che la luna è la Divinità che presiede alla mente, e **la mente è responsabile della nostra schiavitù e liberazione. Quindi, quando volgiamo la mente verso il Signore, diventiamo liberi, liberati e felici.** Invece, quando la volgiamo verso il mondo, siamo vincolati, colpiti dal dolore e depressi. Ecco perché questa notte è significativa, in quanto possiamo annientare anche le minime tracce mentali. Ciò è definito *manolaya*: quando la mente è dissolta, e si sarà con Dio. **Quindi, Maha Shivaratri è il giorno migliore per l'illuminazione.**

Questo è anche il giorno del Lingodbhavam (l'emergere del *Lingam*). Il *Lingam* rappresenta il Signore Shiva, quale aspetto senza forma del Supremo Brahman. Per quanto riguarda il significato del *Lingam*, Swami afferma: **"Il Lingam è ciò in cui tutto nel mondo si fonde e diventa uno (Liyate Gamyate iti Lingah)."**

Swami faceva emergere il *Lingam* nel Giorno di *Maha Shivaratri* per rivelare che Egli è la fonte di tutti i nomi, le forme e ol-

tre. Ci sono molte forme di *Lingam*, fatte di argilla, sabbia, pietra, cristallo, oro e altri metalli. Anche i cinque elementi, terra, acqua, fuoco, vento e spazio, sono *Lingam*. (*Pancha Bhuta Lingam*). L'intero universo è una manifestazione del *Lingam* (*Brahmanda Linga*), e l'Atma Stesso è considerato un *Lingam* (*Atma Lingam*).

Pratiche Spiritual in Occasione di Maha Shivaratri

In questo sacro giorno, gli ardenti devoti **digiunano e tengono veglie**, perché, quando sono immersi nell'Amore Divino, cantando le Sue glorie, pensando a Lui e ricordando le Sue storie, dimenticano spontaneamente la fame e il sonno.

Adorare il Lingam con la foglia di Bilva è un rituale importante. Le tre foglie di *Bilva* (*Aegle marmelos*) rappresentano tre aspetti, vale a dire i tre *guna* (attributi): *satva* (puro e divino), *rajas* (attivo) e *tamas* (inerte); i tre periodi del tempo: passato, presente e futuro; i tre stati: veglia, sogno e sonno profondo e i tre corpi: grossolano, sottile e causale. Così Gli offriamo tutto in modo da poter andare oltre tali stati, perché Dio è al di là di tutti questi tre stati dell'esistenza.

Quando adoriamo il Lingam, facciamo l'Abhishekam. Adoriamo il *Lingam* bagnandolo con acqua, latte, caglio (*yogurt*), miele, burro chiarificato (*ghi*) e altri sacri materiali. Questo rituale ha il significato simbolico dell'offerta a Dio dei cinque elementi, e il nostro corpo, la mente, l'anima e ogni altra cosa.

L'Abhishekam è anche fatto con Vibhuti, la cenere sacra. La *Vibhuti* è la forma finale che non può essere modificata. Questo lo stato ultimo di tutta la materia. Quindi, dovremmo ricordare che tutto è effimero e transitorio, e che solo Dio è eterno e supremo. Per i devoti, la *Vibhuti* è la panacea di tutti i tipi di disturbi fisici e mentali. Essa conferisce anche la più alta benedizione, che è la liberazione stessa.

Lo Sri Rudram, che è molto caro al Signore Shiva, viene cantato almeno per quattro periodi di tempo nella sacra notte di

Maha Shivaratri, a circa tre ore di distanza. Lo *Sri Rudram* è la Scrittura principale dello *Yajurveda*, che integra i percorsi dell'azione (*karma*), della devozione (*bhakti*) e della conoscenza (*jnana*). Nello *Sri Rudram* è contenuto, nell'ottavo *anuvaka* (capitolo) del *Namakam*, anche il potentissimo *mantra* di cinque sillabe, *Om Namah Shivaya*.

Nelle fasi iniziali, preghiamo: "Signore, qualunque cosa sia negativa per me, convertila nel bene e nel positivo." Poi, arriviamo allo stadio in cui sperimentiamo che Dio è tutto. Sperimentiamo lo *Shivoham* ('Io sono Shiva' o 'Io sono Dio'), e che tutto il resto è permeato di Shiva (*Sarvam Shiva Mayam*); questo è lo scopo ultimo del cantare lo *Sri Rudram*.

Il Signore Shiva: Incarnazione dell'Amore e del Sacrificio

Il Signore Shiva è l'incarnazione dell'amore, del sacrificio e del servizio. Secondo le Scritture (*Purana*), durante la zangolatura dell'Oceano di Latte, all'inizio emerse il veleno (*halahala*) che avrebbe potuto distruggere tutti i mondi, l'umanità e la creazione stessa. Nel Suo amore e compassione infiniti, il Signore Shiva bevve il veleno e lo tenne in gola per proteggere il mondo. Pose poi la luna sul Suo capo per benedire il mondo con la frescura e si mise il sacro fiume Gange nei capelli arruffati per dare all'umanità l'acqua, vitale sostegno. Questa azione simboleggia:

1. **il Suo sacrificio**, ingerendo il veleno per proteggere il mondo;
2. **il Suo amore**, donando cose buone alle persone, come l'acqua e la frescura.

Questo esemplifica il Suo Amore e Sacrificio infiniti per tutta la creazione.

La Famiglia di Shiva: Esempio di Unità nella Diversità

La famiglia di Shiva è definita la prima famiglia dell'universo (*Adi Kutumbam*). Ogni membro della famiglia del Signore Shiva, la Sua consorte, Madre Parvati, e i due figli, il Signore Ganesha e il Signore Subramanya, sono adorati da molti ricer-

catori spirituali come divinità prescelte, considerando ciascuna come la manifestazione della Divinità Suprema (*Brahman*). Il messaggio speciale di questa famiglia, come Swami spiega, è l'unità nella diversità.

Il veicolo del Signore Shiva è Nandi, il toro, e quello di Madre Parvati è il leone. I veicoli del Signore Ganesha e del Signore Subramanya sono rispettivamente il topo e il pavone. Questi veicoli sono ostili l'uno all'altro per loro stessa natura, ma vivono tutti in armonia. Il Signore Shiva è un esempio di armonia e unità nella diversità. Ha il terzo occhio infuocato e, sul capo, porta l'acqua della Madre Ganga (il fiume Gange). In natura, acqua e fuoco non vanno assieme, ma Egli vive in armonia con essi. Questo simboleggia il messaggio di vivere in armonia. **Nonostante le nostre differenze, dovremmo sviluppare la comprensione e vivere in unità e pace.**

Costruire un Tempio per il Signore

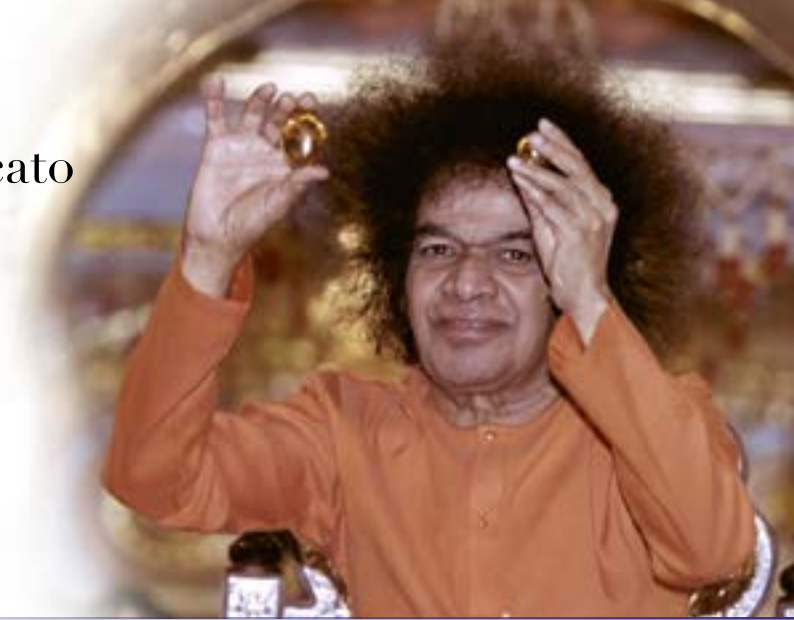
Dio è toccato dal nostro amore e dalle nostre emozioni. I rituali esteriori o l'ostentazione non Lo toccano. **Egli guarda i nostri cuori e quanto amore e disponibilità a sacrificarci abbiamo.**

C'era, una volta, un grande devoto di nome Pusalar. Era nato nella città di Thirunindravur, vicino a Chennai, nel Tamil Nadu, India. Era un ardente devoto del Signore Shiva e serviva i devoti in ogni modo possibile. Voleva costruire un grande tempio per il Signore Shiva, ma non ne aveva i mezzi poiché era indigente. Così, rinunciò all'idea di costruire un tempio fisicamente. Iniziò, invece, a costruirlo nel cuore con l'immaginazione della mente.

Pianificò attentamente ogni cosa e lo costruì ogni giorno passo dopo passo. Si trattava di un tempio ben progettato, con attenzione a ogni dettaglio.

In primo luogo, egli eresse le fondamenta per il tempio del Signore Shiva. Poi, mattone dopo mattone, costruì il muro, il santuario e il tetto, proprio come si costruisce normalmente un tempio. **Nel corso del tempo, creò il tempio nel suo cuore e lo**

Per quanto riguarda il significato del Lingam, Swami dice: *“Il Lingam è ciò in cui tutto nel mondo si fonde e diventa uno (Liyate Gamyate iti Lingah).”*



completò in pochi anni con incredibile autenticità.

Nel frattempo, anche il re di quella zona, appartenente alla dinastia Pallava, stava costruendo un enorme tempio a Kanchipuram, nello Stato del Tamil Nadu, India. Terminò la bellissima costruzione e fissò un giorno propizio per la cerimonia di consacrazione (*Kumbabhishekam*). Pregò il Signore Shiva, che gli apparve in sogno, esprimendo la Sua felicità, e si congratulò con lui per aver costruito un bel tempio. Tuttavia, il Signore chiese al re di posticipare la data della consacrazione poiché, quello stesso giorno, doveva essere presente alla consacrazione del tempio costruito da Pusalar.

Il re posticipò la data della consacrazione, come indicato dal Signore Shiva, e si diresse immediatamente alla città dove Pusalar viveva e chiese alla popolazione locale dove si trovasse il tempio, ma non ricevette risposta. Il re poi incontrò Pusalar e gli disse che cosa era successo. Pusalar fu felice che il Signore avesse risposto e riconosciuto il suo tempio. Raccontò al re tutto sulla costruzione del tempio e la consacrazione.

Il re capì la differenza tra templi sontuosi e costosi costruiti di mattoni e malta dai ricchi e i potenti, e il tempio creato da un devoto con un cuore pieno di purezza, amore e perseveranza. Il Signore Shiva apparve il giorno della consacrazione del tempio di Pusalar. Tutti erano felici, e Pusalar raggiunse i Piedi di Loto del Signore

quel giorno stesso. Il Signore fece di lui uno dei 63 santi *Nayanar* (santi la cui divinità scelta è Shiva). Per soddisfare il desiderio di Pusalar, il re costruì anche un grande tempio a Thirunindravur con lo *Shiva lingam*, chiamato *Hrudayaleswarar* (il Signore, Residente del cuore).

Poiché Pusalar custodiva il Signore Shiva nel cuore, Lo adorò e costruì un tempio immaginario per le molte persone che soffrono di problemi di cuore e che, anche oggi, vanno a pregare in questo tempio e guariscono. **Tale è il potere dell'amore.**

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba diede **il Suo primo messaggio** all'umanità attraverso il Suo *bhajan* '*Manasa Bhajare Gurucharanam*'. Egli ci ha assicurato che, se adoriamo i piedi del *guru* nel nostro cuore, Egli ci farà attraversare l'oceano del *Samsara*. Intraprendiamo la pratica spirituale (*Sadhana*), il sentiero interiore con intensa e unidirezionale devozione e dedizione, e raggiungiamo l'obiettivo della Realizzazione del Sé.

Samastha Loka Sukhino Bhavantu –
‘Possano Tutti i Mondi Essere Felici.’
Jai Sai Ram



Vedete Dio Ovunque

*Dio è la base dell'universo.
La verità è l'essenza di Dio.
La virtù delle anime nobili è verità.
Tali nobili anime sono, in verità, divine.*

(Versi Sanscriti)

“*Impegnatevi a soddisfare la vostra coscienza prima di soddisfare gli altri. In ogni circostanza, seguite il sentiero della Verità.*”

Incarnavazioni dell'Amore! I nostri vecchi indagarono sulla natura della Divinità attraverso molti percorsi, ma non ebbero successo nel riconoscere la realtà. Quindi, iniziarono ad adorare la Natura (*Prakriti*). Successivamente gli indiani (*Bharatiya*) si misero ad adorare gli idoli (*Vigraha aradhana*).

Ogni creatura che nasce in questo universo ha una forma. Gli idoli sono inanimati in natura e non possiedono le qualità della compassione, dell'amore, della tolleranza ecc. È per questo motivo che alcune persone sono contrarie all'adorazione degli idoli. Questa è ignoranza. Proprio come voi usate l'indice per indicare uno specifico oggetto, ad esempio un fiore o un bicchiere, gli idoli, allo stesso modo, sono indicatori della Divinità. **Una volta che riconoscere la Divinità, non avete più bisogno di indicatori, come lo sono gli idoli.** Stando così le cose, non è forse sciocco opporsi all'adorazione degli idoli?

Non adorate forse le immagini dei vostri genitori e dei nonni? Queste immagini hanno vita in sé? No. E neppure hanno le qualità della compassione, dell'amore, del sacrificio ecc. Allora, a che serve adorarle? È attraverso queste immagini che ci vengono ricordate le virtù e gli ideali che rappresentano.

Prendiamo, ad esempio, una banconota da cento rupie con dimensioni di 15 x 10 centimetri. In essa non c'è né vita e neanche le virtù dell'amore, della compassione ecc. Eppure, la gente la ama, e vorrebbe possederla. C'è forse qualcuno al mondo che non ami il denaro? Indipendentemente dal Paese o dalla religione, tutti amano il denaro. Ci sono innumerevoli casi in cui le persone

hanno dato la vita per amore del denaro. La banconota è valida perché reca il sigillo di autenticazione del Governo. Allo stesso modo, rispettiamo la bandiera nazionale per i valori che essa rappresenta, sebbene sia semplicemente un pezzo di stoffa, che è inanimato. Se si considera stolto adorare degli idoli, allora lo stesso dovrebbe valere per l'amore per il denaro e il rispetto per la bandiera, che sono anch'essi senza vita. **Quindi, le credenze dell'uomo si basano sulle simpatie e sulle antipatie.**

Nomi degli Dei Hanno un Profondo Intimo Significato

Il mondo intero è permeato di Dio (*Isavasyam Idam Jagat*). **Ogni essere è l'incarnazione di Eashvara.** Si dice anche che Dio è l'Abitante di tutti gli esseri (*Eashvara Sarva Bhutanam*). Egli è presente in tutti gli esseri sotto forma di Coscienza. Eashvara è il padrone delle sei forme della ricchezza: rettitudine (*dharma*), ricchezza (*aishvarya*), fama (*yashas*), potere (*shakti*), saggezza (*jnana*) e distacco (*vairagya*). Eashvara ha un altro nome: *San(m)kara*. *Sam* si riferisce 'all'eterna beatitudine' (*chidanandam*) e alla 'beatitudine del Sé' (*Atmanandam*). *Kara* significa 'colui che dona'. Pertanto, Shankara è colui che conferisce la beatitudine eterna.

Ogni parola ha un profondo intimo significato. Per esempio, il nome Sathya Sai. *Sathya* sta per *Rig Veda*. In Sai, 'Sa', 'A' e 'Ya' stanno, rispettivamente, per *Sama Veda*, *Atharvana Veda*, e *Yajur Veda*. **Pertanto, Sathya Sai è la personificazione stessa dei quattro Veda.** Qual è il significato del termine *linga*? È il simbolo della Divinità, poiché non ha né inizio né fine. La Divinità è immanente nel cuore (*Hridaya*) di ogni

persona. *Hridaya* significa 'ciò che è soffuso di compassione'. Quindi, la Divinità è l'incarnazione della compassione.

Oggigiorno, le persone non sono in grado di capire il principio della Divinità. Anche se le modalità dell'adorazione variano, sono tutte dirette verso forme diverse dello stesso Dio. Potete chiamarlo Rama, Krishna, Eashvara ecc. Tutti sono uno e si riferiscono allo stesso Dio. Ogni persona adora una forma particolare secondo i propri gusti. Alcune adorano Rama perché sono attratte dal Suo nome e dalla Sua forma. Viene detto: 'Rama è Colui che cattura il cuore di tutti' (*Ramyate Iti Rama*).

Oggi è *Shivaratri*, che significa 'notte di buon auspicio'. **Shiva simboleggia il processo respiratorio del 'Soham', che avviene in ogni persona. Questo è indicato come *Hamsa Gayatri*. *Ham* si riferisce a 'Io' e *So* significa 'Quello' (Dio). Questo messaggio di "Io sono Dio" si trasmette attraverso il processo respiratorio 21.600 volte al giorno. Tali insegnamenti sono stati propagati e praticati fin dai tempi antichi.**

È il dito a indicare un fiore. Allo stesso modo, gli idoli indicano la Divinità. Quindi, l'adorazione degli idoli non può essere considerata sciocca, ma voi li ignorate perché sono inanimati. Anche negli oggetti inanimati c'è Consapevolezza (*Caitanya*). *Brahman* è più piccolo del più piccolo e più grande del più grande (*Anoraniyan Mahato Mahiyan*). Questa Consapevolezza è presente nel più piccolo come nel più grande. Dal vostro punto di vista, un oggetto può apparire inerte, ma, dal punto di vista vedico, tutto è Consapevolezza. È sciocco trascurare l'esistenza della Consapevolezza. Ci si potrebbe chiedere: 'Se la Consapevolezza è onnipervasiva, perché non è visibile a occhio nudo?' Voi siete tutti ben consapevoli del fatto che in ogni goccia di latte c'è del burro. Potete negarne l'esistenza semplicemente perché non è visibile a occhio nudo?

Il processo di ottenimento del burro comporta l'aggiunta di microrganismi per cagliare il latte, che poi viene agitato.

Le persone **non sono in grado di percepire questo principio di Consapevolezza a causa di due difetti:**

- trascurano i loro innumerevoli difetti;
- ingigantiscono i minimi difetti degli altri.

Si può raggiungere la Divinità solo quando si smette di nascondere i propri difetti e di evidenziare le colpe degli altri. È un grande peccato cercare i difetti degli altri. Invece, guardate i vostri. Considerate il vostro più piccolo difetto come un grande errore e cercate di correggerlo. Ignorate i difetti degli altri per quanto grandi possano essere. Non criticate gli altri; piuttosto, mettetevi in discussione e chiedetevi: "È questo il modo in cui dovrei comportarmi, essendo nato come essere umano?" **La vera pratica spirituale consiste nello scoprire i propri errori e correggerli.** Si tratta di abbandonare le tendenze malvagie e sviluppare tratti nobili. Questa è *Sadhana* (pratica spirituale). *Sa* simboleggia la Divinità, che è l'Incarnazione di tutte le forme di ricchezza (*Dhana*). Oggi, il numero di persone che cercano i difetti altrui è in aumento. Questa è la causa dell'irrequietezza nella società. **Tutti coloro che aspirano a essere pacifici dovrebbero sradicare tutti i loro difetti.** Solo allora potrete realizzare *Shivatva* (la Divinità).

Usate il Vostro Potere di Discriminazione

L'uomo cade preda dell'ira. Chi è soggetto a questa ira? Si dice:

*L'ira è il proprio nemico;
la pace è lo scudo di sicurezza;
la compassione è la vera relazione;
la felicità è, in verità, il cielo, e
la sofferenza è l'inferno.*

(Poesia Telugu)

Pertanto, sforzatevi di controllare l'ira. Non consideratevi superiori agli altri. **Dov'è Dio? Egli è presente in ogni essere**

“*Voi siete esseri umani. Non fate mai del male a nessuno; coltivate un atteggiamento di felicità in voi stessi: allora sarete doppiamente felici.*”

umano e in ogni creatura vivente.

Ecco perché si dice che Dio è l'Abitante di tutti gli esseri (*Eashvara Sarva Bhutanam*). Dio assume la forma dell'uomo (*Daivam Manusha Rupena*). Quando si considera tutto come divino, non ci si abbandona mai nella critica. Dio giudica una persona dai suoi sentimenti, non dalle azioni.

I sentimenti interiori sono cari a Dio (*Bhavapriya*), non l'ostentazione esteriore (*Bahyapriya*). Quindi, impegnatevi a rivolgere la vostra visione interiormente. Chi vive puramente della visione esteriore è un animale (*Pashyati Iti Pashuhu*). **Vero essere umano è colui che rivolge la propria visione verso l'interno.** Nel momento in cui un animale individua un terreno verde, si precipita immediatamente in quel punto per pascolare, senza valutarne i pro e i contro. Al contrario, è dovere delle persone usare il potere di discriminazione e agire di conseguenza. Le persone dovrebbero sempre essere consapevoli dei loro doveri, altrimenti, devono pagare un prezzo oneroso. Ogni volta che c'è un ritardo nell'arrivo di un autobus o di un aereo, i passeggeri iniziano a criticare tutte le autorità responsabili del ritardo. Questo avviene perché i controlli non sono stati effettuati diligentemente. Allo stesso modo, l'uomo diventa oggetto di critiche se non svolge i suoi doveri correttamente.

L'uomo non può essere definito un essere umano se non pratica i Valori Umani di Verità (*Sathya*), Retta Azione (*Dharma*), Pace (*Shanti*), Amore (*Prema*) e Non violenza (*Ahimsa*). Questi sono come i cinque soffi vitali dell'uomo, la cui assenza equivale alla morte vivente. Ognuno è responsabile della propria

rovina. L'uomo porta alla rovina se stesso non praticando questi Valori Umani.

Incarnazioni dell'Amore! L'amore è la vostra maggiore risorsa. Sviluppate l'amore e dite sempre la verità. La verità può sembrare amara, mentre le persone vengono facilmente soddisfatte dalla falsità. Esse non apprezzano il latte che viene portato alla loro porta di casa, mentre sono pronte a percorrere chilometri per consumare una bottiglia di liquore. La falsità è diventata l'ordine del giorno. Essa può piacere ad altri, ma non alla vostra coscienza. Prima di soddisfare gli altri, sforzatevi di soddisfare la coscienza. **In ogni circostanza, seguite il sentiero della Verità.** Nel caso in cui dire la Verità rischi di portare qualche pericolo, tacete.

Un eremita era profondamente immerso nella contemplazione di Dio. Aveva promesso di dire "sempre la Verità". Il Signore Eashvara voleva sottoporlo a una prova. Assunse la forma di un cacciatore e iniziò a inseguire un cervo che, per paura, si nascose dietro un cespuglio vicino all'eremo. L'eremita si accorse di questo e, interrogato dal cacciatore sul luogo in cui si trovasse il cervo, si trovò di fronte a un dilemma. Non poteva fingere di non sapere e dire di non aver visto il cervo, dal momento che ciò sarebbe equivalso a pronunciare una bugia. Allo stesso tempo, non poteva rivelare dove si trovasse l'animale, per timore che il cacciatore lo uccidesse. In tal caso, egli sarebbe stato complice del crimine. Pregò con fervore il Signore Eashvara di mostrargli una via d'uscita e, per grazia di Dio, gli balenò in mente un'idea brillante. Dio è sempre con voi, in voi, attorno a voi, sopra di voi,

“Siate felici della felicità altrui. Solo allora realizzerete l’umanità.”

guidandovi e proteggendovi. Perché temere quando Egli è vicino?

L'eremita rispose: “O cacciatore, l'occhio che vede non può parlare; la lingua che parla non può vedere.”

Con una risposta così astuta, l'eremita, non solo mantenne il suo voto di aderire alla Verità, ma salvò anche la vita del cervo. Allora, il Signore Eashvara si manifestò nella Sua vera forma e dichiarò: “Un tale *yukti* (espedito), che salvaguarda i vostri interessi e quelli di altri, è vero *yoga*.”

Perciò, si dice che **la Verità è la vita della lingua. La Rettitudine è la vita delle mani. La Non violenza è la vita del Cuore. Shivaratri viene celebrato per insegnare all'uomo il significato di questi Valori.**

Sviluppate Tendenze Positive

Shiva è anche sinonimo di umiltà. Una persona umile possiede *Shivam* (buon auspicio). Al contrario, una persona con ego è, in verità, uno *shavam* (cadavere).

Con la costante preghiera, l'uomo può vincere qualsiasi situazione difficile. Dovreste sviluppare nobili pensieri e aiutare i bisognosi. Non fate del male a nessuno. Il male che infliggete agli altri tornerà a voi come un boomerang. La critica e l'accusa sono, per loro natura, tratti terreni e negativi. Sviluppate tendenze positive. A che serve tutta la vostra istruzione se non riuscite a rinunciare alle tendenze malvagie?

Nonostante la sua educazione e intelligenza, l'uomo stolto non conoscerà il suo vero Sé e una persona meschina non rinuncerà alle qualità malvagie. L'istruzione moderna conduce solo alla discussione, non alla vera saggezza.

A che serve acquisire istruzione terrena se non può portarvi all'immortalità?

Acquisite la conoscenza che vi renderà immortali.

(Poesia Telugu)

Si ottiene il merito servendo gli altri e si commette peccato ferendoli (*paropakara punyaya, papaya parapidanam*). 'Aiuta Sempre, non Fare Mai del Male': questa è l'essenza dei diciotto *Purana*. Non importa se soffrite, ma non fate soffrire gli altri. Dio si prenderà cura di voi.

Il vostro comportamento dovrebbe essere idoneo alla nascita umana. Moralità (*niti*) e integrità (*nijayati*) sono i principi vitali della razza umana (*manava jathi*). Sviluppate moralità e conducete una vita onesta: solo allora potrete raggiungere *Eashvaratva*.

L'insegnamento principale della “Cultura di Bharat” (India) è realizzare l'unità nella diversità. Oggi, però, l'uomo, a causa della sua ristrettezza mentale, frammenta l'unità in diversità.

Chi Sono Io?

Incarnazioni del Divino *Atma*! Non date mai spazio ai sentimenti di mio e di tuo. **Conoscete prima voi stessi. Chiedetevi: “Chi sono io?” Una volta che saprete chi siete veramente, realizzerete l'unità di tutti.** Una volta che vi renderete conto che siete l'incarnazione dell'*Atma*, saprete che anche tutti gli altri lo sono. Tuttavia, nella vita quotidiana e nella vita professionale, può essere difficile osservare questa uguaglianza. Però, anche in queste situazioni, si dovrebbe esercitare tolleranza e tentare di portare la trasformazione nei compagni di lavoro, riconoscendo l'innata Divinità.

Che cos'è l'*adhyatmikam* (spiritualità)? Estirpare le qualità animali ed elevarsi al livello del Divino costituisce la vera spiritualità. Pertanto, vera *adhyatmikam* è ciò che si riferisce all'eterno *Atma*. Riconoscere il fatto che voi e lo siamo uno

è vera *adhyatmikam*.

Quando Dharmaraja donò a Krishna la prima offerta (*agratambulam*), il malvagio Sisupala pensò che Krishna non lo meritasse. Offese Krishna all'infinito e Lo ridicolizzò, dicendo:

“Pensi di meritare questo onore perché hai rubato i sari delle gopika (mandriane) quando stavano facendo il bagno, o pensi di meritare questo perché hai fatto loro degli scherzi? Ferma questa autoesaltazione e stai zitto!”

(Canzone Telugu)

Krishna rispose sorridendo: “Sì, tu hai ragione; dici la verità.”

Dharmaraja si sentì profondamente ferito, cadde ai Piedi di Krishna e disse: “O Signore! Com'è possibile che continui a sorridere davanti a critiche così dure? Tu puoi sorridere, mentre io sto versando lacrime di dolore.”

Krishna rispose: “Dharmaraja, lode o biasimo riguardano il corpo, non lo Spirito (*Atma*). Perché ci si dovrebbe sentire depressi quando si è criticati ed euforici quando si è lodati? In realtà, noi criticiamo il nostro corpo perché ci dà la possibilità di sviluppare varie malattie che ci fanno soffrire. Quindi, comprendi che chiunque critichi il tuo Il corpo, di fatto ti sta facendo un favore.” Dharmaraja fu immensamente soddisfatto della risposta di Krishna, e disse: “Poiché c'è scarsità di tali saggi maestri, le persone sono afflitte dall'ignoranza.”

E Duryodhana? Non era un ignorante, ma, nonostante sapesse tutto (su quanto è giusto o sbagliato), cadde nel sentiero dell'ignoranza. Krishna disse anche a Dharmaraja di tenere la bocca chiusa.

Che Cos'è il Silenzio?

Che cos'è il silenzio? Non si dovrebbe mai parlare male degli altri. Il conflitto non nasce dal silenzio (*Mounath kalaham nasthi*). Omaggiate coloro che vi offendono. Non rispondete a un'offesa con un'offesa. Se agite allo stesso modo del vostro avversario, come potete diventare più grandi? Mentre dite che l'altro sta agendo male, avrete forse ragione se agite allo stesso modo? Non comportatevi mai così. Lasciate che coloro che si impegnano nell'offesa continuino il loro comportamento offensivo. Non dovrete mai reagire. Auguratevi il benessere di tutti.

La nostra preghiera quotidiana è *Loka samastha sukhino bhavantu* (Possano tutti i popoli del mondo essere felici!). Quando tutti sono felici, anche voi lo siete. Noi preghiamo per il benessere, la ricchezza e la salute di tutti. Non desiderate mai la sfortuna di qualsiasi altra persona. In questo mondo, non c'è posto per l'odio. Tutti sono amici. **Se persistete in questo modo, desiderando il bene di tutti, e pregando per la loro prosperità, diventate una persona ideale per il mondo intero.** Siete nati in questo mondo solo per questo ideale. C'è uno scopo dietro la creazione di ogni individuo. Ecco perché Dio vi ha creato e, per questo, siete stati dotati della capacità di amare. Agite secondo la vostra coscienza; consacrate a Dio ogni vostra azione.

O Signore! Quel cuore di cui Tu mi hai dotato, tutte le sue azioni mi vengono date indietro. Che altro c'è per me se non adorare i Tuoi piedi? Ti prego di accettare questo con i miei umili omaggi.

(Poesia Telugu)

“*Siete esseri umani. Non fate mai del male a nessuno. Coltivate in voi stessi un atteggiamento di felicità: allora sarete doppiamente felici.*”

L'unico dono prezioso che mi hai donato è l'amore. È mio dovere condividere questo amore con tutti i miei simili. Questo è il segno della mia comprensione del Tuo regalo.

Chi è pieno d'ira, odio e invidia sarà evitato da tutti coloro che gli sono vicini, compresi sua moglie e i suoi figli. Quindi, dovrete evitare queste tendenze malvagie. Una volta compreso il principio dell'amore, tutte tali tendenze malvagie se ne andranno da sole.

L'umanità è l'essenza della Divinità. Quando un bambino nasce, è naturalmente puro, ma, a mano a mano che cresce, inizia ad accumulare sempre più tendenze malvagie. Le tendenze negative sono create da voi. Esse, alla fine, distruggeranno la vostra stessa umanità. Non rovinare la vostra natura umana. Com'è sacra, quanto è nobile, quanto è umile e quanto è preziosa l'umanità! Tale nobile umanità è volutamente rovinata da voi. Non fate mai del male agli altri a vantaggio del vostro egoismo e di avidi desideri. Siate felici della felicità altrui: solo allora realizzerete l'umanità. Essendo nati come esseri umani, non diventate meschini. La crudeltà è la natura degli animali. Facendo del male agli altri, perdete la vostra umanità e diventate una bestia. Quando minacciate gli altri, diventate una bestia selvaggia. Se siete spaventati da qualcuno, diventate un predatore. Non siete né l'uno né l'altro, né una bestia predatrice né un rapace. **Voi siete esseri umani. Non fate mai del male a nessuno e coltivate in voi stessi un atteggiamento di felicità: allora sarete doppiamente felici.**

Il Signore benedice costantemente, dicendo: “Così sia! (*Thathastu*). Così sia!” Quindi, come voi desiderate, così

accadrà. Se le vostre intenzioni sono malvagie, ne risulterà il male. Se siete sempre pieni di buone intenzioni, sarete ugualmente benedetti da Dio con il bene. **Le conseguenze di tutte le vostre azioni provocheranno reazioni, forse non immediatamente, ma sicuramente prima o poi.** Pertanto, dovrete vivere senza ferire gli altri o esserlo dagli altri, e quindi condurre una vita beata. Mettete a frutto il vostro apprendimento. Date rispetto e ottenete rispetto: questa è vera umanità. **Amate e, a vostra volta, sarete amati.** La vostra istruzione ha lo scopo di coltivare tali virtù.

Studiate le Cose Positive, Adorate Dio e la Natura

Gli studenti studiano un qualche argomento limitato o un altro. Che valore ha tale specializzazione? Tutte queste iniziative accademiche sono essenzialmente negative. C'è un detto in telugu che afferma che ‘un lavandaio è meglio di un erudito’. Quando il lavandaio raccoglie i vestiti da casa vostra, voi fate un elenco dettagliato del numero e del tipo di capi dati a lavare, ma il lavandaio non ha bisogno di tali strumenti, perché ha tutte le informazioni nella sua testa, e restituirà i vostri vestiti che ha debitamente lavato e stirato, senza confonderli con quelli di altri clienti. Che cosa ha studiato? Questo non è l'unico tipo di studio che si dovrebbe intraprendere. Dovreste studiare cose positive. La vostra istruzione dovrebbe giovare alla società in generale. Solo quando aiutate gli altri, diventate puri.

I nostri avi adoravano la Natura. È essa a darci cibo, vestiti e riparo. Non solo: ci dà anche metalli preziosi come oro e argento. Allora, che cosa c'è di sbagliato nell'adorare la Natura? Tutti i tipi di culto praticati dai nostri anziani erano altamente



sacri. Devono essere riveriti la Madre Terra (*Bhumatha*), la Mucca Sacra (*gomatha*), i Veda (*Vedamatha*) e la Madre Terrena (*dehamatha*).

Da quando le persone hanno smesso di adorare Dio, c'è confusione in tutto il mondo. Le persone sono immerse nel dolore perché hanno perso fede nel Sé. A che serve la vita senza fiducia nel Sé? Solo l'adorazione di Dio può salvaguardare la Nazione. Il Paese sarà benedetto con abbondanza e prosperità e, una volta che le persone inizieranno a pensare a Dio, condurranno una vita felice. Noi, nelle preghiere quotidiane, ripetiamo il *mantra Shanti* (Pace) tre volte. Che cosa significa? Che dovremmo raggiungere la pace a

tre livelli: fisico, mentale e spirituale. Non c'è pace (*peace*) nel mondo esterno; vi troviamo solo pezzi (*pieces*). Infatti, la pace è dentro di voi. Sforzatevi di manifestare la vostra pace interiore.

Incarnazioni dell'Amore! Trascorrete tutta la notte cantando il santo Nome e diffondete questa energia spirituale nel mondo.

Chi è Eashvara? Egli è onnipervadente. Proprio come il vento soffia liberamente ovunque, così troviamo il principio pervadente di Eashvara. Condividete il vostro amore con tutti e diffondete il Nome Divino nel mondo intero.

Sri Sathya Sai Baba
12 marzo 2002

LO SHIVA-SHAKTI SVARUPA



Il dottor Alreja con Swami, 2009

IL DOTTOR NAROTTAM MAHARAJ ALREJA HA AVUTO L'IMMENZA FORTUNA DI ESSERE IL 'MEDICO PERSONALE DELL'AVATAR DI QUESTA ERA, SRI SATHYA SAI BABA.

Prima di unirsi, nel 1975, all'Ospedale Generale Sri Sathya Sai di Prashanti Nilayam, come Direttore Sanitario, aveva lavorato, con lo stesso ruolo, nel noto J.J. Hospital di Mumbai.

Un pomeriggio, verso le 13,30, fu improvvisamente convocato nella residenza di Swami. Chiedendosi quale potesse essere il problema,

prese la sua borsa da medico e si precipitò alla Sua presenza. Swami lo accolse con un sorriso e disse che si sentiva un po' a disagio. Colui che è sempre divinamente e sommamente tranquillo mostra disagio solo per trasmettere un messaggio e concedere un'esperienza. Quel giorno, questa sarebbe stata la scoperta del dottore.

"Controlla la Mia pressione sanguigna", disse Swami al dottor Alreja, che immediatamente preparò il suo sfigmomanometro (apparecchio per misurare la pressione sanguigna), mettendo il bracciale sul braccio destro di Swami. La pressione era 80/56 e la frequenza cardiaca di 48 battiti al minuto. Le misurazioni erano troppo basse e il medico non sapeva che cosa dire, ma era anche conscio di essere faccia a faccia con Dio.

Swami chiese: *"C'è qualcosa di serio, Alreja?"*.

Il medico rispose: "Swami! Che cosa può mai essere serio con Swami?"

"Ma l'espressione sul tuo viso è cambiata quando hai fatto la misurazione..."

Il medico domandò: “Posso verificare la pressione sanguigna dall’altro braccio?”

“Fai tutto ciò di cui hai bisogno per la tua diagnosi.”

Una Diagnosi Differente

Il dottor Alreja tolse il bracciale dal braccio destro di Swami e lo mise sul braccio sinistro. I livelli della pressione sanguigna erano 120/80, con una frequenza cardiaca di 72 battiti al minuto, che era perfettamente normale, e il medico fu visibilmente felice.

Swami chiese: “Qual è la tua diagnosi, ora?”

Alreja era prima un devoto e poi un medico. Si prostrò ai piedi di Swami e fece la sua diagnosi. “Swami, hai avuto un attacco di cuore per un’arteria bloccata. Tu proclami di essere *Shiva-Shakti Svarupa* (l’Incarnazione di Shiva Shakti). Shiva, sul lato destro, aveva preso il sopravvento su un attacco di cuore di uno *Shiva Bhakta* (devoto del Signore Shiva). Al contrario, Shakti, sul lato sinistro, non era stata influenzata. **Sono grato che Tu mi abbia dato direttamente la prova medica che sei Shiva-Shakti.**”

In quel momento, Swami separò parzialmente la veste sul Suo petto.

“Vedi, sul petto e sul braccio destro, ci sono dei peli. Sul lato sinistro del petto e sul braccio, non ci sono peli.” Il medico fu così benedetto con un’altra bellissima rivelazione ed esperienza.

La Differenza ai Piedi

Swami concesse un’esperienza simile al professor Anil Kumar Kamaraju, che entrò nella stanza dei colloqui e trovò Swami seduto sulla Sua sedia nell’angolo nord-occidentale della stanza. Il professore si affrettò e si sedette ai Suoi piedi. Proprio quando Swami iniziò a conversare, egli Gli mise le mani sui piedi e cominciò a godere della beatitudine del *Padasevanam*

(massaggio dei piedi del proprio Guru). Pochi minuti dopo, si rese conto che, sulla caviglia sinistra, c’erano alcuni marcati segni di una cavigliera. Sorprendentemente questi segni erano assenti sulla caviglia destra. Incapace di contenere la sua curiosità, interruppe la conversazione e chiese:

“Swami, che cosa sono questi segni sulla Tua caviglia sinistra?”

Si rese subito conto che le tende erano state parzialmente aperte per lui perché fosse testimone della manifestazione di Shiva-Shakti. Non appena egli comprese quel fatto, **Swami lo confermò, dicendo: “Questa è la *Shiva-Shakti Svarupa*.”**

Indicazioni dalla Sua Infanzia

Il primo esempio registrato di Swami che rivela il Suo aspetto Shiva-Shakti fu quando, da bambino, mise sia la *vibhuti* sia il *kumkum* sulla Sua fronte. Incapaci di cogliere l’importanza di questo, i Suoi “genitori” e gli “amici” guardarono meravigliati, ignari di assistere a una rivelazione divina. Nessuno probabilmente comprese questo aspetto dell’*Avatar* fino al magnifico miracolo e la dichiarazione durante il *Guru Purnima* del 1963. Swami guarì da una paralisi alla metà sinistra del Suo corpo cospargendovi qualche goccia d’acqua. Poi, con stupore di tutti, pronunciò un Discorso Divino, rivelando che Egli era davvero *Shiva-Shakti Svarupa*. ([Lo storico Discorso si trova nel numero precedente di Sathya Sai – L’Eterno Compagno](#))

Il nome stesso ‘Sai’ significa *Shiva-Shakti*. Etimologicamente, la prima sillaba *Sa(h)* indica la Divinità Suprema (*Ishvara*), o Shiva. La seconda sillaba, *Ayi*, indica *Shakti*, *Amba*, o la Divina Madre Universale. Mettendo insieme le due, la combinazione eufonica diventa *Sayi*.

Il grande erudito vedico e visualizzatore del sacro *mantra Sri Sathya Sai Gayatri*, il

defunto Ghandikota Subramanya Shastri, espresse ciò magnificamente:

*Shivah Sah Ithi Anena Ukthah
Ayi Ithi Ambaa Prakirthithaa
Thath Samyogah Shivas-Saambah
Saayi Ithi Prathipaadhyathe*

(Versi Sanscriti)

Molti dicono che 'Sa' significa Shiva.

'Aai' è la Madre Divina.

La sacra unione di Shiva e della Divina Madre è Sai.

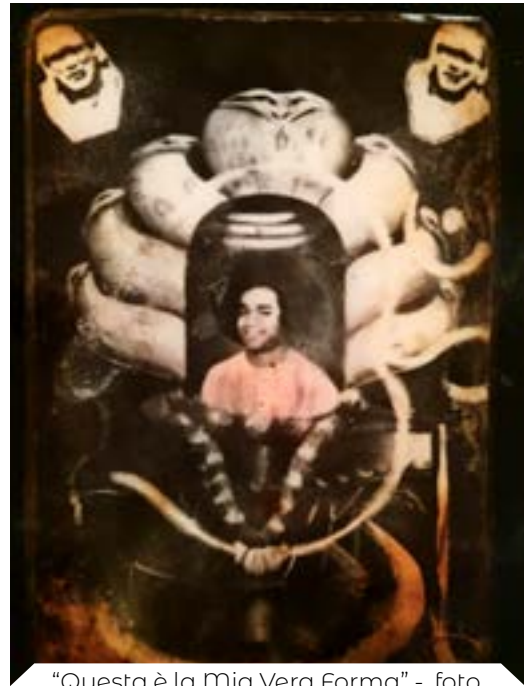
C'è anche un bellissimo esempio in cui Swami ricordò al grande studioso di sanscrito questa Verità.

La Vera Forma di Sathya Sai

Nel giorno di *Shankara Jayanthi* (l'anniversario della nascita del *guru* indiano, filosofo e propugnatore dell'*Advaita*, Sri Adi Shankaracharya), Swami chiese a Sri Ghandikota Subramanya Shastri di parlare a una grande folla di devoti nel magnifico *Auditorium Purnachandra*. Essendo un *pandit* di cultura e pratica vedica, egli parlò a lungo con passione delle qualità e dei poteri divini di Swami, paragonandolo a diverse Divinità: Gayatri, Dattatreya, Vishnu ecc. Inavvertitamente dimenticò di menzionare l'aspetto Shiva di Baba, anche se Shiva era la sua *Ishta Devata*, ovvero la forma prescelta di Divinità. In seguito, per il resto della giornata, si rammaricò di questa omissione involontaria.

La mattina dopo, al termine degli abituali *bhajan*, Swami benedisse l'erudito e suo figlio con un'udienza memorabile.

La discussione si incentrò sul triplo sentiero di *Karma*, *Bhakti* e *Jnana* (Azione, Adorazione e Saggezza) e sulla trinità: Brahma, Vishnu e Shiva. Alla fine, Swami li con-



“Questa è la Mia Vera Forma” - foto

duisse nella Sala dei *bhajan* e mostrò loro le nuove decorazioni nel *Bhajan Mandir*. Femandosi davanti all'immagine di Shirdi Baba, Egli agitò il palmo destro e, amorevolmente, materializzò un'insolita immagine a colori che recava la scritta: “*Idinaa nija svarupam*” (Questa è la Mia Vera Forma), mostrando che Shirdi Sai, Sathya Sai e Shiva sono Uno. L'erudito vedico fu estasiato da questa rivelazione.

Se la parola sanscrita *Isa* (abbreviazione di Ishvara o Shiva) viene anagrammata, diventa *Sayi* o Sai. Così, il nome di Swami e il suo il suo profondo significato rivelano la Sua vera natura come Shiva-Shakti.

Aravind Balasubramanya

INDIA



Aravind Balasubramanya proviene da una famiglia devota a Swami da quasi mezzo secolo. Aravind si è laureato presso la Scuola Secondaria Superiore Sri Sathya Sai e ha completato la sua laurea di primo grado in Scienze presso l'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore (SSSIHL), ricevendo una medaglia d'oro. Ha anche conseguito un Master in Scienze (Chimica) e un MBA presso lo SSSIHL.

Ha lavorato per Radio Sai dal 2007 al 2021. È autore di quattro libri sulle sue esperienze con Swami ed è stato il fotografo di Swami per quasi cinque anni. Aravind ha dedicato la sua vita a servire Swami e a condividere i Suoi insegnamenti con tutti attraverso vari canali mediatici.



VIAGGIO VERSO SAI ATTRAVERSO SAI

NEL 2007, I DEVOTI SAI DELLA REGIONE 3 DELLA SSSIO DEGLI USA HANNO AVUTO LA GRANDE FORTUNA DI INTRAPRENDE-RE UN PELLEGRINAGGIO A PRASHANTI NILAYAM per presentare a Swami il programma musicale "Da Sai a SAI". Speravamo di offrire questo programma a Swami in qualunque momento ce lo avesse permesso durante la nostra visita programmata dal 22 giugno al 5 luglio.

Intorno a giugno 2006, nel Sudest degli Stati Uniti (Alabama, Florida, Georgia, Carolina del Nord, Carolina del Sud e St. Thomas/Isole Vergini), iniziarono le attività del programma "*Viaggio verso Sai attraverso SAI*". Alcuni dediti devoti presero l'iniziativa e pianificarono il primo pellegrinaggio a Prashanti Nilayam per unire l'intera regione come una sola grande famiglia. Durante le prime fasi di preparazione per questo viaggio, i devoti analizzarono i motivi per intraprendere il pellegrinaggio e conclusero che il vero pellegrinaggio era verso la consapevolezza di Sai a livello individuale e di gruppo. **Sebbene si tratti di una significativa pietra miliare, il viaggio esteriore verso Prashanti Nilayam fu solo complementare al viaggio verso la consapevolezza di Sai, che poteva essere raggiunta soltanto attraverso il triplice sentiero del Servizio, dell'Adorazione e dell'Illuminazione.** Così, ispirati da Bhagavan, essi adottarono il tema appropriato per il pellegrinaggio: "*Viaggio verso Sai attraverso SAI: Servizio, Adorazione e Illuminazione.*"

La Sadhana Preparatoria al Pellegrinaggio

Successivamente, vennero progettate diverse attività comprendenti: Servizio, Adorazione e Illuminazione. Incrementammo il nostro impegno per i progetti di servizio già esistenti e intraprendemmo localmente nuove iniziative e campi medici. **Intensificammo le nostre attività devozionali con canti di gruppo e sessioni speciali di *bhajan* per incoraggiare una maggiore partecipazione nei Centri Sai.** Organizzammo anche *satsang* speciali e aumentammo il coinvolgimento con regolari Circoli di Studio. Così, dopo aver acceso il fuoco della *sadhana* per oltre un anno, il 24 giugno 2007 giungemmo finalmente alla sacra dimora del Signore Sai.

Una Giornata Indimenticabile

Il 2 luglio 2007, il programma cominciò con grande devozione e zelo. Alcuni di noi presentarono a Swami un grande biglietto d'invito, firmato da tutti i devoti che erano giunti in pellegrinaggio. Swami lo guardò e chiese informazioni su qualcuno che non era presente, ma lo firmò ugualmente, **mostrando perciò la Sua onniscienza**. Fui benedetto con l'opportunità unica di registrare e modificare il video del pellegrinaggio e mi sentii molto fortunato per questa opportunità irripetibile.

Con molta gioia cantammo all'unisono, e il pubblico si unì a noi battendo ritmicamente le mani. Le canzoni comprendevano una varia selezione in inglese, spagnolo, hindi e canti dei nativi americani, con dei medley di musica occidentale e *bhajan*. **Il volto di Swami era radioso, e innumerevoli sorrisi Gli illuminarono il volto rendendoci felici.** Il programma durò circa 40 minuti.

Al termine del programma stabilito, Baba permise al gruppo di cantare ulteriori *bhajan*, inondando la sala di infinito amore. Benedisse i partecipanti al programma, distribuendo sari alle donne e, agli uomini, stoffa per un abito bianco. Mentre distribuiva i doni, Swami parlò anche con dei presenti. In seguito, alcune persone dissero di essersi sorprese che avesse permesso l'estensione del programma oltre il limite di tempo previsto, poiché, in quei giorni, non stava dando lunghi *Darshan*.

Un'Inaspettata Udienda di Gruppo

Il 5 luglio, Swami chiamò il nostro grup-



po nella sala dei *bhajan* per un colloquio. Alcune persone erano assenti perché stavano organizzando il viaggio per tornare presto negli Stati Uniti, mentre altre erano andate a fare acquisti o erano impegnate in altre attività. Quindi, su oltre 300 partecipanti, solo 64 devoti ebbero la benedizione di essere presenti all'udienza. Ho imparato la lezione che, durante un pellegrinaggio, la nostra attenzione deve essere **SOLO** su Swami, perché **Egli può 'chiamarci' in qualsiasi momento, e dobbiamo essere sempre pronti.**

Swami ci confermò il numero esatto dei devoti presenti al colloquio e affermò che in diversi si sarebbero rammaricati di aver perso tale occasione, ma **aggiunse di riferire a quelle persone: "Il Mio Amore è con loro."**

Poi Swami iniziò a parlare con l'intero gruppo chiedendo ad alcune donne: *"Dov'è tuo marito?"* Lo domandò prima a una, ed ella rispose: *"Lo sai, lo sai."* Swami poi chiese a un'altra: *"Dov'è tuo marito?"* Ella rispose: *"Lo sai, Swami, non sono sposata."*

A questo punto, mia moglie Gabriela alzò la mano dicendo a Swami: *"Io sono sposata, Swami"*, mentre qualcuno dietro di lei cercava di farla tacere, dicendo a Gabriela di non interrompere Swami, a meno che Egli non glielo chiedesse. Swami allora guardò Gabriela e chiese: *"Come ti chiami?"*

Ella rispose: *"Mi chiamo Gabriela"*. Molto

Mentre eravamo fuori, qualcuno mi domandò: “Sai che cosa ha fatto Swami dentro?” Rimasi un po’ sorpreso della domanda. Poi, egli aggiunse: “Swami ha celebrato il vostro matrimonio!”

lentamente, Baba ripeté la parola ‘Gabriela’, pronunciando una parola simile in telugu (*Gabara*), che significa ‘ti preoccupi troppo’.

Nel frattempo, tra il pubblico, alcune persone di lingua telugu ridevano. Non ne capimmo la ragione fino a diversi anni dopo.

Swami allora chiese a mia moglie: “Dov’è tuo marito?”

Io ero seduto di fronte a lei dalla parte degli uomini, ed ella mi indicò. Swami le chiese il mio nome. Mia moglie lo disse e Swami chiese a entrambi di sederci davanti, accanto a Lui. Poi domandò a Gabriela: “Hai figli?”

Gabriela rispose: “No. Ma sono molto felice, Swami.”

Allora, chiese a me: “Che cosa fai?”

Gli risposi che lavoravo per una televisione via cavo, ed Egli continuò: “Tu fai altre cose.”

Mi aveva fatto la stessa domanda in un precedente colloquio nel 1997 e, in quel momento, Egli mi aveva detto: “A volte su, a volte giù, ma resti lì.” So che Swami non parla a caso. Le Sue parole hanno un significato più profondo. **Sto ancora cercando di capirlo e bisogna andare più a fondo per comprenderne il significato.**

Poi chiese a Gabriela: “Che cosa vuoi?”

Rispose: “Tutto ciò che voglio è il Tuo amore.” Swami fece un gesto e le disse: “Tu hai già il Mio amore.”

Le chiese di nuovo: “Che cosa vuoi?” A questo punto, ella non aveva una risposta, quindi Swami le domandò: “Come sta tuo marito?”

Ella rispose: “Bene.” Swami disse: “È un marito molto bravo.”

Il Culmine delle Preghiere di Tante Vite

Swami mi guardò e mi chiese: “Come sta tua moglie?” Ero titubante e Swami la guardò severamente, dicendo: “Discuti troppo con lui.” Gabriela Gli promise che non avrebbe più litigato con me. A questo punto, tutti ridevano. Mentre parlava con noi, Swami materializzò un medaglione e, tenendolo tra le mani, pronunciò alcuni *mantra* che non capii, né riconobbi.

Mia moglie guardò intensamente la materializzazione e pensò: “Se questo è per me, voglio che la catena sia un po’ più lunga.” Vide allora Swami estendere la lunghezza della catena. Osservando ciò, ebbe un altro pensiero: mantenere invariato lo spessore della catena. Swami finì la materializzazione con un medaglione e lo mostrò nel *Mandir* a tutti i presenti, che applaudirono con gioia.

Successivamente, mostrandolo a noi, ci chiese chi fosse la figura al centro. Era la figura di Madre Lakshmi (Dea della Ricchezza). Poi indicò il fianco di Madre Lakshmi e chiese: “Chi è questo?” Era un elefante, ma eravamo entrambi esitanti a rispondere, perché non sapevamo il nome dell’elefante. Swami disse: “Questa è *Sai Gita*”, e indicò il fianco opposto di Madre Lakshmi facendoci la stessa domanda, alla quale non sapemmo rispondere. Allora Egli continuò: “Un’altra *Sai Gita*.”

Swami allora disse a Gabriela: “Ti sto dando tutto qui.” Swami diede il medaglione a me in modo da poterlo mettere su di lei. Dopo di ciò, fece segno a entrambi di toccarGli i Piedi, cosa che non mi era sta-

ta permessa nel nostro primo colloquio, anche se era mio sincero desiderio. Ero felicissimo di avere il permesso di toccare e baciare i Suoi Piedi. Io toccai il sinistro e Gabriela il destro. Sentivo che il Piede era un po' duro, al contrario della descrizione da parte di altri che mi avevano detto che i Suoi Piedi erano morbidi come petali. Ricordo questa sensazione ancora oggi, mentre scrivo di questa esperienza che mi è cara.

Dopo che entrambi alzammo la testa, Swami ci mise le mani sul capo e ci benedisse. Fece cenno a uno degli studenti di portare un contenitore con delle bustine di *Vibhuti*. Ne dette diverse a ognuno di noi e, soprattutto, mi disse di tenerle sempre con me.

Successivamente, Swami fece cenno alle famiglie di avvicinarsi e fare *Padanamaskar* (reverente saluto ai Piedi). Quando si avvicinarono, fece amorevolmente delle domande personali, si informò sulla loro vita professionale e aspettò pazientemente che ogni persona offrisse *pranam* (saluto reverenziale ai Suoi Piedi). Swami talvolta sorrideva ai ragazzi e diceva: "Dai, ragazzo!" Chiedeva anche i loro nomi, quanti anni avevano, e che cosa facevano abitualmente. Dopo gli uomini, Swami chiamò una alla volta le donne, parlando loro di questioni personali e donando pacchetti di *vibhuti*. In seguito, benedisse un

paio di grandi ciotole piene di *prasadam* di biscotti aromatizzati alla fragola, che i volontari distribuirono ai devoti.

Si rivolse poi al gruppo, dicendo: "*Siete felici?*" Noi rispondemmo all'unisono: "Sì, Swami, sì!", "Ti amiamo!", "Grazie, Swami!" Swami alzò le mani, sorrise e disse: "*Molto felice.*" **Quindi, benedicendo tutti, consigliò di ripetere sempre: "Io sono Dio, io sono Dio. Io sono Dio."**

Tutti uscirono dalla Sala del *Mandir*. Mentre eravamo fuori, qualcuno mi domandò: "Sai che cosa ha fatto Swami dentro?" Rimasi po' sorpreso della domanda. Poi, egli aggiunse: "Swami ha celebrato il vostro matrimonio!" Avevo pregato Dio di trovare la persona giusta da sposare. Questo era avvenuto tanti anni prima, ancor prima di conoscere Swami.

Sentivo che Swami ci aveva ricompensato con l'opportunità di eseguire il nostro programma alla Sua divina presenza, poiché il gruppo era unito nello svolgere attività di servizio, praticare i *bhajan* e la *sadhana*. Per i pellegrini della regione Sudest degli Stati Uniti, **era forse il culmine delle preghiere di tante vite. Il Signore ci benedisse con una grazia al di là della nostra immaginazione e ci riempì di sconfinata beatitudine.**

David Yoder

USA



David Yoder è nato e cresciuto in Venezuela. Lavora nell'Industria Televisiva & via Cavo da oltre 30 anni. Dall'età di 12 anni, studente di scuola cattolica, che ha studiato intensamente diverse religioni e filosofie, vide Sri Sathya Sai Baba per la prima volta nel 1994. È stato benedetto con diversi colloqui con Swami, ha svolto vari incarichi nella SSSIO e, attualmente, ricopre il ruolo di Presidente della Regione 3 della SSSIO degli USA.

IL DARSHAN DI SHIVA PER MAHA SHIVARATRI

SRI SATHYA SAI BABA CI ASSICURA CHE L'INFLUENZA DELLA MENTE DIMINUISCE CONCENTRANDOCI SU DIO durante la santa notte di *Maha Shivaratri*, e che saremo sintonizzati con il Dio onnipresente che è sempre con noi. L'esperienza che segue ci mostra magnificamente **l'onnipresenza di Dio, indipendentemente da dove siamo fisicamente, se solo abbiamo l'impulso di "vederLo"**.

Molti anni fa, venni invitato a lavorare per un'azienda americana come interprete per un progetto marino. Tutte le operazioni del settore nautico vennero effettuate da una nave che prese il nome dell'accademico Tofik Ismailov, e fui alquanto fortunato a lavorarvi come interprete. Tuttavia, il mio spostamento in mare coincise con la celebrazione del sacro giorno di *Maha Shivaratri*. Ero turbato all'idea di dover andare per mare in questo fausto giorno. Il natante si trovava a circa 300 km dalla costa, e pensai a come poter celebrare questa santa notte del Signore Shiva. Dai Discorsi di Swami, sappiamo che questa è una notte speciale in cui la luna, simbolo della mente umana, tramonta e quasi scompare. **Durante questa notte beata, se si contempla sinceramente Dio, si possono trovare pace e armonia interiori, poiché l'effetto illusorio della mente viene notevolmente diminuito.**

Spesso, per noi, può essere difficile accettare le circostanze della vita, soprattutto quando qualcosa va contro i nostri desideri e aspettative. **Swami dice: "Amate la Mia incertezza."** I Suoi misteri sono al di là della comprensione. Ero turbato perché non riuscivo a pensare a come concentrarmi su Dio mentre ero sulla nave.

“Tale è la grandezza del nostro onnipotente Signore Sai. Egli ha reso possibile esaudire il mio più intimo desiderio di stare con Lui in questa santa notte, nonostante fossi in mezzo al mare.”

Sorprendentemente, con mia piacevole sorpresa, scoprii che un'intera squadra di indù stava lavorando sulla nave come personale di servizio. Uno di loro era anche un devoto del Signore Shiva! In una conversazione con lui, feci riferimento alla mia devozione e dedizione a Sri Sathya Sai Baba. Come devoto di Shiva, egli prontamente comprese che questa era la notte santa di Shiva e si offrì di fare la *puja* nella mia cabina. A proposito, il mio numero di cabina era SS9, un numero di buon auspicio e una benedizione!

All'ora stabilita, il mio nuovo amico venne nella mia cabina, creò un piccolo altare per il Signore Shiva e, assieme, per un po' recitammo per Lui il *mantra*. Dopo che se ne fu andato, anche se era già tardi, decisi di guardare la TV e cominciai a seguire un canale russo. Inaspettatamente, vidi un programma chiamato “È difficile essere Dio”. La trasmissione iniziò con un videoclip su Sri Sathya Sai Baba nell'*ashram* di Prashanti Nilayam. Alla fine del programma, ci fu un video di Swami che materializzava lo *Shiva Lingam* durante *Maha Shivaratri*.

Ricordo con tenerezza i sentimenti spiritualmente edificanti che provai durante la misteriosa sequenza degli eventi. Ero contentissimo. **Il mio amorevole Baba aveva ascoltato le mie preghiere e mi aveva dato il Suo *Darshan*** (visione del Divino), mostrandomi anche l'emersione dell'*Hiranyagarbha* (il *lingam* d'oro). Misteriose sono le vie del Signore. Tale è la grandezza del nostro Onnipotente Signore Sai. Egli ha reso possibile esaudire il mio più intimo desiderio di stare con Lui in questa santa notte, nonostante fossi in mezzo al mare. Ringrazio il nostro amatissimo Swami per la Sua Onnipresenza, Onnipotenza e Onniscienza.

Dr. Riza Khalilov
AZERBAIJAN



Il dottor Riza Khalilov insegna presso la filiale di Baku dell'Università Statale di Mosca in Azerbaijan. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Filologia presso l'Università di Lingue dell'Azerbaijan. La tesi del suo dottorato è stata dedicata all'Attività Creativa dello scrittore americano Thomas Wolfe.

Attualmente ricopre il ruolo di Coordinatore di Zona per la Comunicazione nella Zona 8 della SSSIO, avendo precedentemente servito come Presidente del Consiglio Nazionale dell'Azerbaijan.



BRINEAVAN
WHITEFIELD
PHONE NO. 33

Dear Rajagopal! Accept my salutations and love
All are happy days to a man of true knowledge
Happiness is an internal conscious experience
which comes as the effect of the extinction of a
mental or physical desire. The lesser the desires,
the greater is the happiness. So, that perfect happi-
ness consists in the destruction or
satisfaction of all desires in the Absolute being
Greatness is really independent and does not
depend upon externals. It is the sense of perfec-
tion or the consciousness of the achievement of
the highest end of life that is called greatness.
Fame among many people is not called greatness
in its strictest sense. The answer is more a
question of definition, and the definition depends
on the view-point, culture and experience of each
man.

goodness is not false or impossible, but is the
one factor which gives real value of life. Life
without goodness is not real life, but only a scene
of the destructive dance of the evil forces which
shall draw the individual in grief. Goodness is
the way to true happiness. In the ultimate
analysis there is no separate entity as goodness
is obtained only in the relative plane, where duality
is transcended, no question of pairs of opposites
arises. Raja, God is always with you in you be happy

— Baba —

Raja: I am sending little present (vibrates)
for your health your health is not good
Be healthy and happy
With Love
Kish.

La Vita senza Bontà non è Vera Vita

Caro Rajagopal! Accetta le mie benedizioni e il mio amore.

Sono tutti giorni felici quelli dell'uomo che conosce la verità. La felicità è un'esperienza interiore e consapevole, che si verifica quando si annullano i desideri mentali o fisici. Meno desideri si hanno, maggiore sarà la felicità, di modo che la felicità perfetta si ha con la distruzione o soddisfazione di tutti i desideri nell'Essere Assoluto.

La grandezza è veramente indipendente e non deriva dalle cose esterne. È il senso di perfezione o la consapevolezza di avere raggiunto il più alto fine della vita, ciò che viene chiamato grandezza. In senso stretto, la celebrità non viene chiamata grandezza. La risposta è più una questione di definizione, e la definizione dipende dal punto di vista, cultura ed esperienza di ognuno.

La bontà non è falsa o impossibile, ma è l'unico fattore che conferisce valore effettivo alla vita. La vita senza bontà non è vera vita, ma solo una scena della danza distruttiva di forze malvagie che porterà l'individuo ad annegare nel dolore. La bontà è la via alla vera felicità. In ultima analisi, non esiste un'entità separata, come la bontà; ciò prevale solo su un piano relativo. Quando la dualità è trascesa, non esiste la questione degli opposti. Raja, Dio è sempre con te e in te. Sii felice.

Baba

Raja! Ti invio un piccolo Prasad (Vibhuti) per la tua salute che non è buona. Sii sano e felice.

Con Amore
Baba

AMORE IN AZIONE



GERMANIA

Offerta di 1,300 Alberi

L'Unità conduce alla Purezza, che porta alla Divinità. Di conseguenza, i volontari SSSIO di Germania, Repubblica Ceca e Ucraina si sono uniti per rimboschire una parte di un paesaggio collinare in Germania. Tra il 5 e il 6 novembre 2022, hanno messo a dimora 1300 piantine di quattro conifere (Abete Douglas, Abete argenteo, Abete Allodola e Pino) e due alberi decidui (Faggio Europeo e Quercia Sessile). **Dopo la semina di ogni piantina, hanno cantato un sacro mantra con il nome di Sai sulle labbra** e vi hanno spruzzato la santa *vibhuti*. Nel pomeriggio, i volontari hanno anche tenuto un Circolo



di Studio e un *Satsang* per riflettere sulle loro esperienze e introspezioni.



MADAGASCAR

Campo di Controllo Medico

Il 3 dicembre 2022, in un'attività di servizio altruistico, i Giovani Adulti e i medici del Centro Sri Sathya Sai di Antananarivo, Madagascar, hanno organizzato un Campo Medico in cui **alle persone della comunità, hanno fornito controlli gratuiti per il diabete e la pressione sanguigna**. Sono state sottoposte a esami più di 110 persone e, a quelle con gravi condizioni di salute, sono stati fatti test di ecocardiogramma (ECG), riferendo i risultati anche ai cardiologi locali.



Il servizio disinteressato è il fiore dell'Amore, il fiore che riempie la mente di estasi.

–Sri Sathya Sai Baba

Vidya Vahini, Capitolo 8 (Servizio Amorevole)



SURINAME

Tutti sono Messaggeri di Sai

Quale modo migliore per celebrare il Giorno della Dichiarazione di Avatarità che immergersi attivamente nel servizio? I membri del Centro Sri Sathya Sai di Sonjastreet, **hanno celebrato il 20 ottobre 2022 con il progetto di servizio 'Tutti sono Messaggeri di Sai'**. Ogni partecipante ha individuato i bambini nelle aree delle zone rurali che avevano bisogno di materiale scolastico e cibo. I volontari hanno poi distribuito penne, matite, gomme, temperamatite, quaderni, blocchi per appunti, astucci, compassi e goniometri a 35 bambini. Hanno anche consegnato pacchi alimentari a 26 famiglie.



TAILANDIA

Lo Spirito del Natale

Il 27 novembre 2022, 20 volontari SSSIO hanno amorevolmente servito pizze calde, patatine fritte, polpette di verdure, torte, gelati e dolci thailandesi a 70 residenti presso la Casa delle Suore del Buon Pastore. Si tratta di un'organizzazione thailandese senza scopo di lucro, dedicata a **migliorare la qualità di vita dei bisognosi, indipendentemente dalla loro appartenenza religiosa**. La Casa offre alle donne e alle ragazze a rischio l'opportunità di interrompere l'infinito ciclo della povertà. Anche i volontari SSSIO hanno consegnato forniture di base alla casa, compresi riso, pasta, latte, biscotti, olio e caffè.

Guardate altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo al Sito Web Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



IL POTERE DELLA PREGHIERA

NEGLI ANNI '90, DURANTE UNA DELLE VISITE DI SWAMI A KODAIKANAL, UNO STUDENTE GLI CHIESE: "COME SI FA AD ARRIVARE VICINO A DIO?" Swami rispose che tutto inizia con l'anelito per Dio, ulteriormente rafforzato dalle preghiere quotidiane a Lui indirizzate. Guardando al passato della mia vita, devo dire che questa è stata la mia esperienza e sarò eternamente grato a Swami per questa lezione. La preghiera è un bel modo per avvicinarsi a Dio. Infatti, **la preghiera è la nostra unica forza e l'unica debolezza di Dio!**

Avvicinarsi a Dio

Eravamo a Calcutta (oggi Kolkata) in India, nello Stato del Bengala Occidentale, quando, nel 1968, mio padre dovette trasferirsi per lavoro a Bangalore (oggi Bengaluru). Ero felice perché i miei zii paterni abitavano a Bangalore, e quindi vi erano anche i miei cugini. Perciò, sarebbe stato bello poter giocare con loro ogni giorno!

I miei zii erano devoti di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. La famiglia di mia zia, di Rajahmundry, era inizialmente devota di Shirdi Sai Baba. Quando, nei primi anni '60, Swami visitò la città, vedendoLo essi si convinsero che Sathya Sai e Shirdi Sai erano la stessa persona. Anche se ci volle un po' di tempo, mio zio divenne presto devoto di Swami. Così, quando andammo a vivere a Bangalore, udimmo da mia zia alcune incredibili e interessanti storie devozionali su Swami.

Questo suscitò il nostro interesse portandoci, nel luglio del 1969, ad andare nell'*Ashram* di Brindavan per avere il *darshan* di Swami. Mentre mio padre e mio fratello minore sedevano nella parte del salone del *darshan* destinato agli uomini, io e mia madre sedevamo dalla parte



delle donne. Swami si avvicinò a noi e ci dette amorevolmente il benvenuto.

Quando andò dalla parte degli uomini, lo dette anche a mio padre e a mio fratello. È così che andò! Swami, molto presto, diventò il centro di tutte le nostre attività e abitudini quotidiane.

Diventare Cari a Dio

Mia madre era severa nella disciplina e si assicurava che seguissimo quella che Swami aveva indicato per i devoti. Ella ci iscrisse alle classi *Bal Vikas* (SSE) dove imparammo le preghiere quotidiane per tutto ciò che facevamo: svegliarsi al mattino, fare il bagno, iniziare gli studi, assumere cibo, accendere le luci la sera e spegnerle prima di andare a letto, riempiendo così la nostra giornata di preghiere. **Questa abitudine di pregare più volte al giorno mi rese maggiormente attaccata a Swami**, e divenne anche il centro del mio cuore, proprio come Egli era diventato la Divinità centrale nel nostro altare domestico.

Ogni giovedì partecipavamo ai *bhajan* nel *Malleshvaram Samithi* (il Centro) e ogni sabato al *Vyalikaval Samithi*. Eravamo anche impegnati in attività locali di servizio: distribuzione di cibo, frutta e gallette ai bisognosi.

L'Iniziazione alla Gayatri

L'*Upanayanam* è una cerimonia del rito di passaggio che significa l'ingresso di un ragazzo nel mondo dell'apprendimento spirituale. È anche noto come la cerimo-

nia del filo sacro, tradizionalmente eseguita per i ragazzi quando raggiungono l'età di 8-12 anni. Durante la cerimonia, il ragazzo è iniziato allo studio dei sacri *Veda*, in particolare il potente *Gayatri mantra*. Per contrassegnare l'iniziazione, gli è consegnato un filo sacro che viene indossato sulla spalla sinistra e sotto il braccio destro. Il filo sacro simboleggia l'impegno del ragazzo all'apprendimento e al suo stato di *Dvija* ("nato due volte": una è la nascita e la seconda è l'iniziazione al *Gayatri mantra*). **Il *Gayatri Mantra* è uno dei Mantra più importanti e ha il potere di conferire l'illuminazione spirituale e la trasformazione.**

Swami conduceva cerimonie collettive dell'*Upanayanam*, in cui iniziava e benediceva i ragazzi nel vero apprendimento: l'*Adhyathma Vidya* (Educazione Spirituale). A metà degli anni '70, Swami annunciò che avrebbe condotto una di queste grandi cerimonie dell'*Upanayanam* e i miei genitori pensarono che questa sarebbe stata una buona occasione per mio fratello di essere iniziato da Swami Stesso. Quindi, durante il *darshan*, i miei genitori pregarono Swami per avere la benedizione di ammettere mio fratello, e Swami lo approvò! Inutile dire che erano felicissimi.

Una volta che mio fratello fu selezionato, venimmo convocati dagli organizzatori per un programma d'orientamento Ci

venne dato un elenco di cose necessarie e la posizione esatta in cui saremmo stati seduti come famiglia. Soprattutto ci fu detto che Swami avrebbe fornito lo *Yagnapavitam* (il sacro cordino) e che ci avrebbe offerto un banchetto dopo la cerimonia! Poiché Swami avrebbe benedetto mio fratello, i miei genitori pensarono che anch'io avrei dovuto avere qualche ruolo nella cerimonia, in quanto ciò mi avrebbe dato la possibilità di interagire con Swami. Così, fu deciso che avrei messo una ghirlanda a Swami quando sarebbe venuto a benedire mio fratello.

La Ghirlanda della Grazia

Ero desiderosa di porre una ghirlanda di legno di sandalo intorno a Swami. Lo Stato del Karnataka è famoso per il legno di sandalo, ed era tradizione esercitarsi a fare una ghirlanda dai trucioli di albero di sandalo. La ghirlanda, così prodotta, era, non solo durevole, ma anche molto profumata. Tuttavia, anche se ci provammo, non riuscimmo a ottenere una ghirlanda di legno di sandalo. Il giorno stabilito, acquistammo una ghirlanda di fiori dalla fioraia seduta fuori dell'*ashram* di Brindavan ed entrammo per prendere posto.

Swami arrivò, splendente come il sole, e la cerimonia iniziò. Sri Kamavadhani, un rinomato erudito vedico, era il sommo sacerdote officiante, e condusse i rituali in modo sistematico e stimolante. Tutto andò bene e, al termine della cerimonia, Swami tenne un Discorso. Dopo di ciò, cominciò a camminare intorno ai *Vatu* (iniziati) e le loro famiglie. Non appena si avvicinò a noi, mi alzai e Gli misi la ghirlanda. In precedenza, qualche altra famiglia Gli aveva messo una ghirlanda di legno di sandalo. Quando fu il mio turno, Swami si tolse la ghirlanda di sandalo e me la dette, benedicendomi con il Suo *Padanamaskar!* Poi, disse: "*Prendi questa ghirlanda. Vai a casa e mettila sulla Mia foto.*" Ero elettrizzata! Questo è uno dei migliori ricordi che avrò di Swami per tutta la vita!

Triplici Benedizioni Attraverso la Ghirlanda

Quando arrivammo a casa, mia madre mise la ghirlanda intorno all'immagine di Swami vicino al mio letto. Così, Lo avrei visto come prima cosa ogni mattina e come ultima cosa ogni notte quando andavo a letto. Per un po', la mia camera diventò una meta per i bambini *Bal Vikas*, che venivano a vedere la ghirlanda di legno di sandalo con cui Swami mi aveva benedetta.

Anche ora, ogni volta che guardo la ghirlanda, vengo nuovamente trasportata a quel beato giorno in cui Swami mi fece sentire di esser venuto solo per me! Essa mi ha aiutata a sviluppare un legame forte e indissolubile con Swami per sempre. Tre messaggi che ho recepito dall'episodio della ghirlanda sono rimasti con me fino a oggi:

1. Gli avevo dato una ghirlanda di fiori, ed Egli mi aveva regalato una ghirlanda di legno di sandalo. Ho imparato che anche quando offro qualcosa di piccolo a Dio, Egli donerà qualcosa di molto più prezioso di quanto possiamo immaginare.
2. Mi è sempre piaciuta la ghirlanda di legno di sandalo e così volevo offrirla a Swami, ma fu Lui a donarmela! Ho appreso che, qualunque cosa consideriamo offerta a Dio, ritorna a noi.
3. **Swami ascolta sempre le nostre preghiere. Egli risponde loro al momento giusto e nelle giuste circostanze. Noi dobbiamo avere fede e pazienza.**

Credo che il processo del pregare sia evolutivo. Mentre preghiamo, ci rendiamo conto che Swami è consapevole del passato, del presente e del futuro. Egli, con la Sua volontà, ha il potere di cambiare il corso della nostra vita, e per noi ci sarà anche quando non pensiamo a Lui. Così,

quando “accondiscende” alla nostra preghiera, è per il nostro bene, e lo è anche quando la “rifiuta”. Anche quando pensiamo che le preghiere non funzionino nel modo che vogliamo, tuttavia cresciamo spiritualmente. **Impariamo ad arrenderci e ad accettare tutto come Suo prasad (dono) e che tutto ciò che Egli dà è per il nostro bene ultimo.** L'intero processo sicuramente ci guida a quello stato, come io ho imparato attraverso la mia recente esperienza.

Un Cerchio Completo


Dal 1985 al 2001, ho lavorato come insegnante specializzata in istruzione generale in India. Prima del trasferimento negli Stati Uniti, nell'agosto del 2001, lavoravo come direttrice nella Scuola Pubblica di Delhi (DPS) a Faridabad (vicino a Nuova Delhi). Dopo essermi trasferita negli Stati Uniti, ho completato il Master in Pronto Intervento, ottenuto le credenziali didattiche per tenere lezioni diurne specialistiche e lavorato, dal 2002, come assistente e insegnante di pedagogia specialistica.

Quando andai a trovare i miei genitori a Nuova Delhi, nell'ottobre del 2022, contattai anche una ex collega e amica della DPS di Faridabad e concordammo di incontrarci e trascorrere del tempo insieme a Puttaparthi quando vi sarei stata! Nel corso della nostra conversazione, la aggiornai su ciò che stavo facendo ed ella mi disse che la DPS di Faridabad aveva appena iniziato ad accogliere bambini con esi-

genze particolari. Mi parlò delle difficoltà nell'istruzione generale a cui si trovavano di fronte gli insegnanti nell'integrazione in classe e mi chiese di fare una presentazione su “inclusione” e integrazione dei bambini con bisogni speciali nell'istruzione in generale e sui benefici. Accettai di fare la presentazione, prendendo come una benedizione di Swami il fatto che l'intera discussione si svolgesse a Puttaparthi, nonostante entrambi soggiornassimo a Delhi!

Per grazia di Swami, la mia presentazione andò molto bene. Il Preside della DPS fu estremamente felice e si offrì di creare un'opportunità di impiego per me nella scuola. Io fui tanto sorpresa quanto entusiasta, poiché iniziavo a comprendere il Piano Divino. Ho lavorato nella DPS fino a luglio del 2001, e anche i miei figli sono stati educati lì e io ho sempre provato una profonda gratitudine verso la scuola. L'onniscente amorevole Signore mi ha creato questa inaspettata e bellissima opportunità di servire la scuola, che ha contribuito fortemente alla crescita e allo sviluppo dei miei figli.

Lavoro, da qualche mese, come consulente presso la DPS di Faridabad e **sono anche convinta che Swami continui a benedirmi con ciò che è meglio per me, senza che io neppure preghi per questo!**

Lakshmi Vyakaran 
USA



Lakshmi Vyakaran è un'educatrice ed è stata la Preside della Scuola Pubblica di Delhi, Faridabad, India, prima di trasferirsi negli Stati Uniti nel 2001. Ha ricevuto medaglie d'oro nel suo corso di laurea e nel master. Dopo essere arrivata negli Stati Uniti, ha completato un secondo master in Educazione Specialistica con particolare attenzione al Disturbo Autistico e, dal 2002, ha servito come educatrice specialista. La signora Vyakaran insegna anche in un corso SSE online per bambini con autismo. Fu attirata da Bhagavan Baba all'età di 9 anni ed è stata una studentessa Bal Vikas. Ha servito nell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) in vari ruoli, anche come Presidente della Regione 7, USA. Attualmente ricopre il ruolo di Coordinatrice Nazionale dell'Ala Femminile della SSSIO negli USA.



dai Giovani Adulti Internazionali Sai

Quanto conoscete la Sua storia? Parte 2

Avete perso la Parte 1? Siete invitati a fare riferimento a [L'«Eterno Compagno Volume 1, Numero 9 del novembre 2022»](#).

Madre Eashvaramma è stata l'ispiratrice del lavoro umanitario che Swami ha effettuato. Ella esprime tre semplici desideri.

- Costruire una scuola per i bambini, in modo che non dovessero fare lunghi tragitti a piedi ogni giorno per recarsi nei villaggi vicini, al fine di ottenere un'istruzione.
- Costruire un ospedale in modo che gli abitanti del villaggio potessero ottenere assistenza medica a Puttaparthi, invece di fare un lungo viaggio in altre città per andare dai medici, continuando a soffrire.
- Fornire acqua agli abitanti del villaggio soprattutto durante l'estate, quando il fiume Chitravati si asciuga, divenendo un rivolo.



Swami esaudì diligentemente i desideri di Madre Eashvaramma.

1. Non solo Puttaparthi ottenne una scuola elementare: Sathya Sai Baba creò anche un college. Qual era il college?
2. Qual era il nome dell'ospedale che Swami costruì e quando fu inaugurato?
3. Quando Bhagavan annunciò che sarebbe stato iniziato un progetto idrico e quanto era esteso?

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Facebook



Instagram



Telegram



Twitter



Spotify



Email



Giovani Adulti Sai

<https://sathyasai.org/ya>

yacoordinator@sathyasai.org

NEL MONDO

Soccorso alle Vittime del Terremoto di Cianjur, Indonesia

Il 21 novembre 2022, un terremoto di magnitudo 5.6 ha colpito Cianjur, provocando più di 600 morti e danneggiando oltre 62.000 case in 16 distretti. Anche mesi dopo il disastro, scosse multiple di assestamento continuano a scuotere la regione. Perciò, le vittime del terremoto continuano rifugiarsi in tende e campi di soccorso (dopo che le loro case sono state distrutte), perché temono ulteriori scosse, con conseguenti maggiori danni e perdita di vite umane.

All'altezza della situazione, considerandola una opportunità di servire il loro Signore, i Giovani Adulti Sai hanno raggiunto il campeggio e fornito cibo a tutte le vittime tramite tre cucine pubbliche, gestite dai volontari che si postavano nell'area di Cipanas, nei villaggi di Rasid e Pawira, a Kec. Cugenang, una zona remota che raramente riceve aiuti. Tramite queste cucine pubbliche, ogni giorno vengono alimentate circa 500 persone. Alle vittime, sono stati forniti altri servizi.

I Giovani Adulti Sai dell'Indonesia si sono sentiti molto fortunati nel fare la loro parte, servendo le vittime del terremoto



nell'ambito del programma di servizio.

Giornata del Divertimento e Attività di Squadra a Mauritius

Il 18 dicembre 2022, oltre 70 devoti della SSSIO di Mauritius si sono riuniti per una spettacolare dimostrazione di coraggio, duro lavoro, abilità e brillantezza durante la giornata di divertimento e attività di squadra, che si è svolta nel panorama naturalistico della Diga Sans-Souci, Montagna Bianca. Questo progetto è stato un evento straordinario iniziato dai Giovani Adulti Sai di Mauritius. Essi hanno organizzato vari giochi e attività di squadra basati sui valori, al fine di promuovere e costruire, divertendosi, lo spirito del lavoro comune. Il programma era intervallato dalla condivisione di due Giovani Adulti che hanno parlato con passione, citando molte esperienze edificanti con Swami.



Risposte a "Quanto conoscete la Sua storia?"

1. Madre Ishvaramma disse: "Swami, la nostra Puttaparthi è un piccolo villaggio. Dal momento che qui non c'è una scuola, i bambini sono costretti percorrere lunghe distanze a piedi per frequentare le scuole nei villaggi limitrofi. So che Tu sei l'Oceano della Compassione. Ti prego, costruisci una piccola scuola in questo villaggio."

Facendo seguito alla scuola elementare ristrutturata e ricostruita a Bukkapatnam, il 22 luglio 1968, Swami inaugurò il **College Femminile Sri Sathya Sai di Lettere e Scienze di Anantapur**. La cerimonia di inaugurazione fu presieduta dal Ministro dell'Istruzione dell'Andhra Pradesh, Sri T. V. Raghavulu, che riconobbe con gratitudine l'interesse che Swami aveva mostrato per il progresso delle donne. Swami, nel Suo Discorso, spiegò il ruolo centrale delle donne come madri e insegnanti per le generazioni future.



Swami at Anantapur College

2. A sostegno del suo secondo desiderio, Madre Eashvaramma disse: "Swami, non voglio crearTi difficoltà. Se Tu sei turbato, il mondo intero soffrirà e, se Tu sei felice, l'intera umanità sarà felice. Quindi, se ciò Ti dà felicità, Ti prego, costruisci un piccolo ospedale."

L'Ospedale Generale Sri Sathya Sai di Puttaparthi fu inaugurato il 4 ottobre, 1956. L'edificio originale aveva un solo piano e consisteva di una grande sala centrale, affiancata, su entrambi i lati, da due camere più piccole. C'era anche una veranda che costeggiava l'edificio.



3. Per il terzo desiderio, Madre Eashvaramma disse: “Tu sai che Il fiume Chitravati è in piena durante la stagione delle piogge, ma, in estate, si asciuga, diventa un rivolo e le persone non hanno acqua da bere. Quindi, Ti prego, fai in modo che, in questo villaggio, siano scavati alcuni pozzi.”

Nel novembre del 1995, Bhagavan annunciò: “A Rayalasima sarà assicurato l’approvvigionamento idrico durante tutto l’anno. Oggi è una *Raallasima* (una regione pietrosa). Deve essere trasformata in una *Ratnalasima* (terra che brilla come una gemma preziosa).”

L’allora Primo Ministro dell’India, Shri P.V. Narasimha Rao, avviò la prima fase del **Progetto di Approvvigionamento Idrico Sri Sathya Sai il 18 novembre 1995**, con una cerimonia tenutasi all’*Auditorium Purnachandra* a Prashanti Nilayam. Il progetto venne formalmente consegnato al Governo dell’Andhra Pradesh nell’ottobre del 1997. Il 23 novembre 1999, in onore del progetto, il Dipartimento delle Poste del Governo dell’India emise un francobollo e una cartolina postale.



L'Onnipresente Swami, Mia Vera Ispirazione

Charvi | Gruppo 2 | USA

Questo è il modo in cui vedo Swami in ognuno attraverso un sogno che ho fatto. In esso, un giorno i miei genitori mi stavano dicendo che Swami stava venendo a casa nostra. Ero molto emozionata. Poi sentii bussare alla porta e c'era Swami. Io ero estremamente felice di vederLo. Poi, Gli offrii dei dolci e tutti parlammo con Lui. Dopo un po' di tempo, Swami chiese se volevamo andare da qualche parte. Salimmo tutti in macchina e Swami indicò dove andare.

Arrivammo in un tempio che non avevamo mai visitato prima. Lì vidi uno *Shivalingam* ed ebbi un bellissimo *darshan* di Swami, vedendoLo dentro il *lingam*. Ero estasiata e corsi da Swami, ma non ebbi la possibilità di dirGli che cosa era successo. Quando tornammo a casa, Gli chiesi: "Che cosa c'è di così speciale in quello *Shivalingam*? Potevo vederTi proprio di fronte a me; perciò, mi chiedevo come avevo potuto scorgeti anche all'interno del *lingam*." Swami rispose: "*Sai perché? Tu, nel cuore, hai amore puro per Me ed è per questo che Mi hai visto nel lingam e ti sei sentita pieno di pace.*"

Un'altra piccola esperienza fu quando ebbi un'audizione per il pianoforte. Mi sentivo nervosa, così lo zio Venki suggerì di cantare il *Gayatri Mantra*. Prima della mia audizione, ricordai il consiglio dello zio e recitai il *mantra*. Non ero più nervosa e mi sentivo calma, sicura e motivata. Credo che con puro amore e vera devozione possiamo vedere Dio in tutti. Continuerò a vedere Swami in tutti.



Ramanaa S. | Gruppo 3 | Canada



Scuola nella verde

NATURA

SONO DEVOTA DI SRI SATHYA SAI BABA DA 20 ANNI. GRAZIE AI SUOI INSEGNAMENTI, LA MIA VITA SOCIALE E PERSONALE È SEMPRE PIÙ RICCA DI SENSO. All'inizio, quando leggevo i Discorsi di Swami non capivo molti concetti, ma, a poco a poco, la nebbia nella mia mente e nel cuore si dileguò, e cominciai a comprendere i Valori Umani. Ciò mi aiutò anche a gestire efficacemente le crisi personali e famigliari. Imparai a gestire meglio il tempo e in me emerse un nuovo zelo per il servizio alla società. Compresi che dovevo dare l'esempio di come condurre una vita degna ai miei due figli, che ora sono adulti di età compresa tra 27 e 24 anni.

Gli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba mi hanno dato una nuova prospettiva, forza e saggezza nell'accogliere nella mia famiglia da un orfanotrofio una bambina di quattro anni. La bimba aveva subito gravi traumi psicologici. Lentamente si è ripresa e presto compirà 18 anni. La grazia di Swami le ha dato una vita appagante nella nostra famiglia.

Mentre crescevo i miei figli, ho scoperto che la scuola non li aiutava con l'educazione ai Valori, che cercavo e trovavo negli insegnamenti di Swami. Io e il mio team organizziamo da 16 anni Campi Estivi all'aperto per bambini e adolescenti, per insegnare i Valori Umani. Inoltre, durante lo svolgimento delle lezioni domenicali sui Valori Umani per i bambini e i loro genitori al Centro Sai

di Kaunas, sono stata testimone dell'impatto positivo dell'educazione basata sui Valori sulla mia vita e sulla vita dei bambini e molte delle loro famiglie.

Da qualche tempo, sto tenendo seminari e conferenze pubbliche, dove condividere tutto ciò che ho imparato dalla pratica applicazione degli insegnamenti di Baba. Come formatrice di sviluppo della personalità, consiglio le persone e le famiglie, e le motivo a praticare i Valori Umani. **Ogni giorno, ricevo forza e idee dall'essere in sintonia col Dio interiore.**

Perché una Scuola nella Verde Natura?

Quando ero bambina, non volevo andare a scuola perché lo ritenevo noioso, poco interessante e innaturale. Pensavo fosse una punizione confinarmi in una "scatola". Essendo cresciuta in un bosco fino all'età di cinque anni, mi mancava l'aria fresca, l'ambiente naturale e la libertà di creare. Vedevo che altri bambini sembravano dei robot, costretti a seguire i comandi e non capivo la necessità di questo tipo d'apprendimento. Allora nessuno era interessato alle nostre esperienze, quindi, fin da bambina, ho sognato un diverso tipo di scuola.

Dopo aver familiarizzato con gli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba, ho capito che l'istruzione umana è più di un semplice acquisire conoscenze. Se un insegnante comanda a un bambino: "lo ti insegno e tu devi imparare", in seguito, concetti come

“amore, aiuto e tenerezza” non avranno posto in quella relazione. Se la relazione tra insegnante e allievo è artificiale e insincera, quale può essere il risultato di tale insegnamento? Nella mia esperienza, l'eccellenza pedagogica impartita con amore permette ai loro cuori e alle loro menti di fiorire. Per diversi anni, come volontaria, ho aiutato gli insegnanti a comprendere le cause del comportamento aggressivo dei bambini e detto loro come costruire relazioni sicure. Con il volontariato presso la Family University, ho insegnato meglio ai genitori le capacità genitoriali.

Cinque anni fa, mio marito costruì un edificio rotondo in legno e manto in feltro in un sobborgo di Kaunas. Lì, con la gente della stessa mentalità, ho istituito una scuola con un programma decennale di istruzione completa. L'insegnamento si concentra sullo sviluppo olistico che promuove dei processi centrati sullo studente e generalmente segue i principi ispiratori di una scuola nella foresta. Perciò, l'abbiamo chiamata “Scuola nella Verde Natura”.

La scuola venne inaugurata nel settembre del 2018. Iniziò con sette alunni e cinque educatori/mentori. Attualmente, ogni giorno la frequentano 20 bambini e 16 sono stati iscritti da famiglie in tutta la Lituania per studiare a casa. Essi vengono a scuola periodicamente. La scuola lavora a distanza con questi bambini e i loro genitori.

Attualmente ci sono sei mentori e sei tutori ospiti. La scuola cerca costantemente diverse personalità affermate e le invita a condividere i loro risultati e le storie di vita con i bambini. Con l'aiuto di Dio, la scuola ha costruito una squadra di educatori che non sono alla ricerca del guadagno materiale, non nutrono il loro ego, e non fanno sfoggio del loro potere su bambini indifesi, ma insegnano loro in modo creativo, amorevole e con saggia discriminazione. La scuola collabora con una scuola lettone non convenzionale, denominata “99 Cavalieri Bianchi”, fondata da Ojars Rode, ardente



devoto di Sai. Attingiamo anche all'esperienza della famiglia, apprendendo da Eva Appenzeller, un'educatrice brasiliana che ha lavorato con le famiglie per più di dieci anni. Erik Lenke, consulente danese, fornisce alla scuola competenze sociali ecologiche. Tra le altre cose, **il nostro programma di studio integra gli insegnamenti di Sathya Sai Baba**. Insegnanti e bambini iniziano la giornata con una meditazione sulla luce e, chiedendo la guida di Dio, riflettono su una citazione di Sathya Sai Baba o altri personaggi illuminati.

L'Educazione Integrale, come Insegnata da Sathya Sai

L'essere umano è un essere spirituale, non solo un corpo e una mente. Ecco perché, fin dall'infanzia, la scuola deve fornire a tutti il nutrimento di cui hanno bisogno.

Sathya Sai ci ha avvertito di non trasformare i bambini in meri geni tecnologici, ma di sviluppare il loro buon carattere. Nel-



da parassiti ed erbacce, aiutando l'alunno a superare vizi, pigrizia e instabilità. Frequentano la scuola bambini di tutte le età, dove imparano, come in una famiglia numerosa, attraverso le loro esperienze quotidiane, la cultura della gratitudine e del chiedere scusa, l'arte della risoluzione dei conflitti e della comunicazione pacifica. Le abilità apprese durante l'infanzia vengono profondamente radicate nella memoria e successivamente influenzano in modo sottile e silenzioso il pensare, il cambiare e l'affinare il proprio comportamento a man a mano che si cresce.

In questa scuola, tutti imparano: gli insegnanti a capire meglio i bambini, i genitori a raggiungere l'eccellenza genitoriale e i bambini ad applicare le loro conoscenze alla pratica dei Valori Umani di Verità, Retta Condotta, Pace, Amore e Non violenza.

La comunità scolastica rispetta tutte le religioni e segue il principio dell'uguaglianza universale. Ispirati dal successo della scuola, altre scuole stanno lentamente adottando le buone pratiche della Scuola nella Verde Natura.

la Scuola nella Verde Natura, l'insegnante deve osservare ogni passo dello studente, metterlo in guardia quando fa un passo falso, indulgere in abitudini dannose o alimenta dubbi. L'insegnante è come un esperto giardiniere che deve proteggere il giardino

Jolanta Lipkevičienė 
LITUANIA

"Il merito accumulato nel corso di molte precedenti nascite deve avervi concesso questa fortuna. Voi Mi avete raggiunto, e ora è vostro dovere sviluppare questa relazione che avete ottenuto per pura fortuna."

-Sri Sathya Sai Baba
27 settembre 1960



Jolanta Lipkevičienė coordina le attività educative presso il Centro Sathya Sai di Kaunas in Lituania ed è la fondatrice e capo della Scuola nella Verde Natura. È attiva nella SSSIO della Lituania dal 2010. Durante il 2012-2018, Jolanta, la domenica, ha condotto lezioni SSEHV per bambini con lezioni anche per adulti. Nel 2014, ha scritto una tesi dal titolo "I Cinque Valori Umani dalla Prospettiva della Politica Educativa Nazionale e le sue Priorità" per il Seminario dei Formatori degli Insegnanti dell'Istituto ESSE a Vilnius.

PROSSIMI EVENTI ONLINE DELLA SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

| Data dell'Evento Online | Giorno(i) | Festività/Evento |
|-------------------------|-----------------|------------------------------------|
| 5 febbraio 2023 | Domenica | Nuovo Anno Cinese |
| 11-12 febbraio 2023 | Sabato-Domenica | Akhanda Gayatri |
| 18 febbraio 2023 | Sabato | Maha Shivaratri |
| 15-16 aprile 2023 | Sabato-Domenica | Akhanda Gayatri |
| 23 aprile 2023 | Domenica | Sri Sathya Sai Aradhana Mahotsavam |



[Visibile su sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live)



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



Facebook



Instagram



WhatsApp



Twitter



YouTube



Spotify



Telegram



Email



Lista email dell'Eterno Compagno



- Sri Sathya Sai International Organization [↗](#)
- Sri Sathya Sai Universe [↗](#)
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief [↗](#)
- Sri Sathya Sai Young Adults [↗](#)
- Sri Sathya Sai Education [↗](#)
- Healthy Living [↗](#)



Fin dai tempi antichi, e in una certa misura anche oggi, i cinesi hanno osservato un rituale ogni mattina prima di cominciare le faccende della giornata. Essi dichiarano: “Le difficoltà sono nostre amiche. Invitiamole.” I cinesi hanno guardato alle difficoltà come loro amiche. Hanno riconosciuto che, senza problemi, nessuna cosa buona può essere realizzata. Erano soliti iniziare il lavoro della giornata con questo pensiero. I cinesi hanno anche capito che la vera felicità viene dalla soddisfazione di un compito ben fatto.

Sri Sathya Sai Baba

13 febbraio 1997
Nuovo Anno Cinese



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male